PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 25 Novembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12002

Progressi degli austro-tedeschi nella battaglia in Polonia

110.000 russi internati nella Monarchia - Un'altra vittoria turca sui russi

La battaglia dei tre imperi



Truppe a.-u. guadagnano terreno verso Wolbrom e intorno a Pilica

110.000 russi internati

VIENNA 24 (Corr. Bureau). **Ufficialmente si comunica: 24 novembre, mezzogiorno. La battaglia nella Polonia russa è continuata con rigido freddo da ambedue le parti con energia. Le nostre truppe conquistarono parecchi punti d'appoggio, guadagnarono specialmente terreno verso Wolbrom ed ai lati della località di Pilica e fecero di nuovo numerosi prigionieri. Del resto la situazione è invariata.**

All'interno della Monarchia si trovano 110.000 prigionieri di guerra, tra cui 1000 ufficiali. - Il sostituto capo dello stato maggiore generale de Höfer maggior generale.

L'attacco austro-tedesco a nord di Cracovia progredisce

Una cervellotica notizia russa

BERLINO 24 (Corr. Bureau.) **La Wolff comunica: Grande quartier generale, 24 novembre, mattina:**

Sul teatro orientale della guerra la situazione non è ancora chiarita.

Nella Prussia orientale le nostre truppe mantengono le loro posizioni al piano dei laghi ed a nord-est dello stesso.

Nella Polonia meridionale a nord di Cracovia l'attacco progredisce.

La notizia ufficiale russa, che i generali Liebert e Pannewitz sarebbero stati fatti prigionieri nella Prussia orientale, è inventata da cima a fondo. Il primo si trova a Berlino, il secondo alla testa delle sue truppe. Ambidue non sono stati da parecchio tempo nella Prussia orientale. - Il supremo comando dell'esercito.

I russi hanno perduta la libertà dei loro movimenti

BERLINO 23 (N). I russi non sono solo battuti di fronte, ma minacciati nello stesso tempo sui due fianchi. Questo è il parere della «Berliner Zeitung am Mittag». I russi hanno perduto la libertà dei loro movimenti. Un esercito di milioni, stretto su uno spazio relativamente piccolo, non può mutare facilmente la sua fronte e deve accettare la battaglia dove si trova. Corpi battuti sui fianchi e ricacciati verso il centro si congiungono difficilmente su una nuova fronte, sopra tutto quando anche la fronte è attaccata. Si aggiunga la mancanza di ferrovie e di buone strade e l'esercito russo apparirà come una densa massa che il comando non può più manovrare a volontà. Treni e colonne di provvigioni accrescono le difficoltà dei movimenti.

A sud della Vistola si troverebbero i corpi d'armata russi, oltre a formazioni di riserva e quindi dietro la fronte quindici lunghe colonne di carriaggi di ogni maniera e un mutamento di direzione produrrebbe in simili masse grave scompiglio.

In attesa della decisione

VIENNA 24. La «Neue Freie Presse» rileva: La comparsa di nuove forze russe in direzione di Varsavia differisce la decisione della battaglia. La decisione sulla quale la bilancia sarebbe inclinata dalla nostra parte e quella dei nostri alleati, è ancora incerta. Ma il differirla non vuol dir che sia finita: la comparsa di nuove forze è uno di quegli incidenti che bisogna attendersi sempre in guerra. Per paralizzare gli effetti di un simile afflusso di forze nemiche, sono possibili diverse azioni. A queste eventualità dedichiamo una breve spiegazione teorica. Le forze nemiche nuove che avanzano contro il proprio fianco, possono venir combattute o con l'offensiva o con la difensiva, o con un proprio gruppo di riserva, preparato e tenuto in serbo a questo scopo proceda in direzione particolare contro il fianco del nemico, oppure se non si disponga di queste riserve che si trovino dietro la linea del proprio fronte principale. Il primo caso è più conveniente, per il nemico di marcia ed anche perchè non può indebolire il proprio fronte. I tedeschi alleati hanno due gruppi sulla riva settentrionale della Vistola, ai quali spetterebbe toccare il compito che abbiamo accennato. Questi sono quei corpi d'esercito tedeschi sulla riva settentrionale della Vistola, i quali hanno ributtato i russi da una parte su Mlawa e dall'altra oltre Lipno-Plock. Un'azione decisa di uno o dell'altro gruppo, cambiando riva della Vistola, potrebbe annullare gli effetti delle forze annunziate da Varsavia. Anche se questa manovra, per un motivo qualsiasi non fosse possibile, riserve disponibili potrebbero essere mandate incontro alle forze principali, riserve che potrebbero trattenere l'avversario fino a tanto che non fosse giunta la decisione principale.

I gruppi di fronte ad est di Czenstochau e a nord-est di Cracovia continuano i loro attacchi contro il fronte dei russi.

Le formidabili fortificazioni di Przemysl e di Cracovia

BUDAPEST 24 (N. Cens.) Un ufficiale aviatore di ritorno da Przemysl racconta che il morale delle truppe che difendono Przemysl è il migliore che si possa immaginare: le fortificazioni sono assolutamente intatte, le provvigioni ed i viveri bastano per un anno. Un ufficiale delle truppe tecniche dichiarò all'inviato speciale dell'«Az est», che se si venisse presso Cracovia ad assalti, i russi avrebbero nuovamente quale risultato solo delle fosse dove si ammucchierebbero masse di cadaveri, mentre Cracovia rimarrebbe incrollabile, perchè le due piazze forti non sono creazioni artificiali, come Namur e Liegi, ma sono in prima linea fortezze naturali, i cui vantaggi naturali son stati solamente utilizzati.

L'artiglieria pesante a.-u. ha fatto splendida prova

VIENNA 24 (Corr. Bureau.) Dal quartiere della stampa di guerra si comunica: Nei combattimenti ora in corso nella Polonia russa l'effetto dell'artiglieria pesante ha dato nuovamente splendida prova. I molti prigionieri dicono che l'efficacia dell'artiglieria pesante era terribile e fulminante. Le pesanti bombe che cadevano tra le loro file cacciavano i russi come da tane di volpi in tutte le direzioni. Si può dire senz'altro che all'artiglieria pesante d'attacco spetta una parte essenziale al successo.

L'imperatore Guglielmo conferisce all'arciduca ereditario la Croce ferrea di I e II classe

VIENNA 24 (Corr. Bureau). Dal quartiere della stampa di guerra si comunica: S. A. I. e R. l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe ha ricevuto oggi il seguente telegramma dall'imperatore di Germania:

«Grande quartier generale, 24 novembre. La esperimentata partecipazione di V. A. I. e R. alle operazioni dei nostri eserciti alleati mi dà occasione al desiderio di conferire a V. A. I. e R., quale segno della mia grande stima per questa partecipazione, la II e I classe della Croce ferrea, da me istituita di nuovo per il mio esercito, e le cui insegne io faccio pervenire a V. A. I. e R. - Guglielmo».

L'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe ha fatto devotissimamente rapporto telegrafico a S. M. I. e R. A. l'Imperatore di questa onorificenza ed ha inviato il seguente dispaccio di ringraziamento a S. M. l'imperatore di Germania:

«Prego V. M. di voler aggradire i miei devotissimi ringraziamenti per il graziosissimo conferimento della Croce ferrea di II e I classe. Porterò ognora questa onorificenza dell'esercito tedesco da me sinceramente ammirato con speciale orgoglio come ricordo della fedele fratellanza d'armi e sono certo che agli eserciti alleati combattenti in rara concordia fianco a fianco riescirà di debellare il potente nemico. - Arciduca Carlo».

Tisza in udienza

VIENNA 24 (Corr. Bureau). Il presidente dei ministri conte Tisza è stato ricevuto a mezzodì in udienza dall'Imperatore.

Il presidente dei ministri conte Tisza è ritornato stasera a Budapest.

Il granduca Demetrio gravemente ferito

BASILEA 24 (Corr. Bureau). Le «Baseler Nachrichten» recano da Milano: Il granduca russo Demetrio è stato ferito gravemente nei combattimenti alla Wartha.

Re Pietro e Pasic stanno bene

NISCH 23. (Corr. Bureau). L'ufficio serbo della stampa constata di fronte a notizie contrarie che il re Pietro come pure il presidente dei ministri Pasic godono perfetta salute.

Re Alberto in trincea

ROTTERDAM 24. Un soldato belga che si è battuto a lungo nelle trincee fra Waelhem e Wavre-Sainte Catherine ha narrato a un giornale di Rotterdam:

— Mi trovavo nelle trincee e a pochi metri da me combatteva mio cognato. Eravamo separati da un ufficiale alto, magro, senza armi, taciturno. A un tratto un proiettile scoppiò vicinissimo a noi. Mio cognato rimase colpito da una scheggia alla gamba e cadde. Allora l'ufficiale alto e taciturno afferrò il fucile del caduto e cominciò a sparare mirando calmissimo; poi, esaurite le cariche, tranquillamente abbandonò la trincea. La calma straordinaria di quell'ufficiale mi colpì. Lo guardai in viso. Egli pure mi guardò. Era re Alberto.

BASILEA 24 (Corr. Bureau.) A Ginevra vi fu una manifestazione di studenti contro il professore Claparede, il quale aveva dichiarato che se le città belghe furono distrutte dai tedeschi ciò sarebbe avvenuto perchè la popolazione borghese si mise fuori della legge, sparando contro le truppe tedesche.

Alla prossima lezione del Claparede, uno studente lesse una protesta in cui si chiedeva il di lui ritiro. La questione fu portata davanti al grande consiglio e nel frattempo fu deciso l'interrogatorio del professore. Nella seduta di marzo il grande consiglio darà la risposta. Gli studenti, intanto, boicottano il collegio del professore.

Voci dell'affondamento d'una superdreadnought inglese

LONDRA 24 (Corr. Bureau). **Secondo notizie da fonte sicura, il 28 o il 29 ottobre, sulla costa settentrionale dell'Irlanda, la superdreadnought inglese «Audacious» urtò contro una mina ed affondò. L'ammiragliato nasconde rigorosamente il fatto per evitare eccitazione in paese.**

L'«Audacious» aveva uno spostamento di 27.000 tonnellate, macchine che sviluppavano 28.000 HP, velocità di 22 miglia marittime ed un armamento di dieci cannoni da 34.3 cm. e di sedici da 10.2 centimetri. L'equipaggio era di circa 1100 uomini.

BERLINO 24 (Corr. Bureau). *Il «Lokalanzeiger» ha da Copenhagen: A quanto racconta uno svedese, rimpatriato di recente a Stoccolma dall'America, il piroscafo «Olympia» incontrò il 25 ottobre lungo la costa irlandese una grande nave da guerra, apparentemente con gravi avarie, e ne prese a bordo 250 uomini. Altri 550 furono presi a bordo da altre navi da guerra inglesi accorse in aiuto. Allo sbarco in Inghilterra all'equipaggio ed ai passeggeri dell'«Olympia» fu proibito di parlare dell'accaduto.*

Il racconto si riferisce senza dubbio alla dreadnought inglese «Audacious», che affondò pochi giorni dopo. Sembra che l'equipaggio si sia salvato.

Sottomarino germanico affondato lungo la costa scozzese

BERLINO 24 (Corr. Bureau). *Si comunica ufficialmente. Secondo un comunicato ufficiale dell'ammiragliato inglese, il 23 corr. il sottomarino germanico «U 18» fu affondato da una nave inglese in perlustrazione lungo la costa settentrionale della Scozia.*

Secondo una notizia della «Reuter», il cacciatorpediniere inglese «Garry» salvò 3 ufficiali e 23 uomini dell'equipaggio. Un uomo annegò.

Il sostituto del capo dello stato maggiore dell'ammiragliato: de Behnke.

Sottomarini inglesi nel golfo di Finlandia
La flotta russa a Helsingfors

VIENNA 24. Il «Fremdenblatt» pubblica: La «Deutsche Tageszeitung» riceve da Stoccolma: Il «Helsingforger Dagblad» ha da fonte sicura che fu constatata la presenza di cinque sottomarini inglesi nel golfo di Finlandia. Pochi giorni sono ufficiali inglesi sarebbero stati visti a Helsingfors. La flotta russa che aveva abbandonato Helsingfors per svernare a Kronstadt, vi è ritornata. Un grande incrociatore si è arrenato nel porto e vi è tuttora, tanto che l'ingresso nel porto è stato vietato. La «Tageszeitung» ne deduce che l'Inghilterra ha violato la neutralità danese e svedese, perchè, senza dubbio, i sottomarini sono giunti nel Mar Baltico oltre il Sund.

PIROSCAFO DANESE che investe una torpediniera tedesca

COPENHAGEN 23 (Corr. Bureau). La notte scorsa, fuori di Falsterbe, il piroscafo danese «Anglo Dane» investì una torpediniera germanica che rimase gravemente danneggiata. Due marinai della torpediniera, gravemente feriti, furono portati a bordo del piroscafo. Uno morì durante il viaggio per Copenhagen, l'altro poco dopo.

Notizie fantastiche smentite

BERLINO 24. Il «Berliner Tageblatt» si rivolge contro certe fantasie interne che si risolvono in un danno per la Germania. Così l'annunzio che l'amministrazione postale volesse mutare i nomi di Calais, Boulogne, Besançon in Kales, Boonen, Bisanz era certo, secondo il «Berliner Tageblatt», uno scherzo. La posta - dice il giornale - non ha tempo per questi giuochi.

IL PERICOLO GIALLO

BASILEA 24 (Cor. Bureau). Il «Baseler Anzeiger» esamina in un articolo i progetti del Giappone, ed accentua la possibilità di una spiegazione armata tra il Giappone e la Cina per le controversie concernenti la ferrovia di Sciantung, le concessioni ecc.

Il giornale accenna alla creazione di una base navale del Giappone sui gruppi delle isole tedesche nell'Oceano Pacifico e conclude: Se vi è qualche cosa che possa dimostrare agli europei in modo evidente, tutto il carattere pericoloso della guerra, questo è la situazione nell'Estremo Oriente. Gli sforzi del Giappone per giungere a un'alleanza con i russi, dovrebbero veramente dar da pensare a chiunque. Se l'alleanza si conclude, l'Oriente, oggi ancor tanto lontano, arriverebbe d'un tratto, per la porta russa, nel cuore dell'Europa. Sarebbe allora tale momento da far perdere la voglia delle burle persino a certi ministri inglesi.

La Svizzera chiede soddisfazione all'Inghilterra e alla Francia per il passaggio degli aeroplani militari

BERNA 24. L'«Agenzia telegrafica svizzera» pubblica: «Sabato 21 novembre, parecchi aeroplani inglesi, e forse anche francesi, hanno volato al di sopra del territorio svizzero e si sono recati ad attaccare le officine Zeppelin a Friedrichshafen. In seguito a questa evidente violazione della neutralità svizzera il Consiglio federale ha incaricato i ministri a Londra e a Bordeaux di protestare energicamente presso il Governo britannico e il Governo francese e di domandare soddisfazione per la violazione della neutralità svizzera».

Commenti tedeschi

BERLINO 24. I giornali berlinesi rilevano, in base a notizie da Zurigo e da Romanshorn che il volo degli aviatori inglesi fino a Friedrichshafen toccò ripetutamente la zona aerea svizzera violandone la neutralità. Si riproducono i commenti dei giornali della Svizzera chiedenti una miglior tutela della neutralità quantunque vi sia già l'ordine di sparare contro gli aeroplani stranieri che compaiono nel cielo elvetico.

Propaganda per la rivolta nelle Indie

COPENHAGEN 23 (Corr. Bureau). Secondo notizie che i giornali hanno da San Francisco il comitato rivoluzionario indiano quivi residente fa grandi sforzi per provocare la rivolta nelle Indie. Esso diffuse a migliaia di copie un manifesto con l'enumerazione delle atrocità commesse dagli inglesi nelle Indie. La cattiva amministrazione dell'Inghilterra ricava dal paese 167 milioni di dollari all'anno.

La guerra della Turchia

Vittoria turca sui russi a Kuttok

COSTANTINOPOLI 24 (Corr. Bureau). **Il «Tasvir i Efkiar» ha dal suo corrispondente: Le truppe turche respinsero in modo straordinariamente valoroso gli attacchi russi dal lato di Kuttok ed inseguono vittoriosamente il nemico. Quando i russi vollero trattenerne la marcia, riportarono una nuova vittoria. Cavalleria curda attaccò i russi che volevano avanzare oltre Dutak, a sud-ovest di Karakilissa, al fiume Murad (ad est dell'Eufrate) e li costrinse a fuga precipitosa, conquistando alcuni cannoni, nonchè una mitragliatrice. I russi soffersero grandi perdite.**

Fethi bey a Sofia

COSTANTINOPOLI 24 (N. cens.) L'ambasciatore turco Fethi bey è ritornato oggi al suo posto a Sofia.

Al Sobranje bulgaro

SOFIA 23 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Sobranje. Il ministro dell'istruzione Peseff dice, a completamento delle dichiarazioni fatte dal presidente dei ministri Radoslavoff, che il contegno del Governo non può essere messo in sospetto da nessuno. Verso i due gruppi dei belligeranti il Governo osserva la stessa neutralità. Ciò che concede all'uno, concede pure all'altro.

Un comizio a Bucarest

BUCAREST 24 (Corr. Bureau). In un comizio convocato ieri dall'Azione nazionale, furono prese le seguenti deliberazioni: I cittadini della capitale salutano con entusiasmo le lotte della Triplice intesa che si sacrifica al diritto e al trionfo del principio di nazionalità, ed esprimono la propria ammirazione al valoroso popolo serbo, con cui il popolo rumeno desidera solidariamente che sia affrettata l'azione per la realizzazione degli ideali nazionali.

A proposito del comizio, l'ufficioso «Victorul» scrive: Il pubblico vario si manifestò per parecchio tempo in modo contradditorio. Era penoso vedere come l'atteggiamento dello Stato rumeno fosse discusso in un'atmosfera di scandalo e di contumelie, in modo nebuloso e vacuo; ne è prova la messa in mostra del buttafuori politicastro Filipescu, l'azione politica del quale altro non è che un politicantismo miserabile, perseguente scopi inconfessati e cambiante la grande questione nazionale in una mascherata conveniente agli scopi piccini della sua politica interna.

Un controcomizio
Vivaci proteste contro le agitazioni guerrafondaie

BUCAREST 24 (Corr. Bureau.) Gli operai organizzati tennero ieri una adunanza, in cui si protestò con tutta energia contro le agitazioni guerrafondaie, nonchè contro il tentativo di formare un cosidetto governo nazionale. L'adunanza espresse il desiderio di mantenere la pace e la neutralità.

Ieri il prof. Parvan, vicepresidente del comitato centrale della lega di cultura, tenne all'Atheneum una conferenza sulla preparazione guerresca per l'unità nazionale e disse che la Rumenia non ha ancora compiuta questa preparazione. Tutti coloro che vogliono la guerra sono dei delinquenti, perchè mettono in pericolo l'esistenza dello Stato; sono dei ciarlatani, che inconsciamente servono interessi stranieri.

La battaglia in Francia e nel Belgio



IL COMUNICATO TEDESCO

BERLINO 24 (Corr. Bureau.) **La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 24 novembre, mattina:**

Navi inglesi apparvero anche ieri lungo la costa della Fiandra, cannoneggiarono Lombartzyde e Seebrügge. Le nostre truppe ne ebbero poco danno. Per contro furono uccisi e feriti un certo numero di belgi.

All'ovest non si sono avuti cambiamenti essenziali.

Il supremo comando dell'esercito.

I combattimenti si fanno sempre più accaniti

AMSTERDAM 24 (Corr. Bureau). *Il «Telegraaf» ha da Sluis 23 corr.: Tutta la domenica si udì il fuoco dell'artiglieria tanto dalla direzione dell'Yser che da Ypres e Dixmude.*

L'impressione, che il combattimento si faccia sempre più accanito, è confermata da continui movimenti di truppa. Truppe fresche marciano in gran numero verso Ypres. Tra queste si notano soldati in un'uniforme finora assolutamente sconosciuta. L'uniforme è di un panno che somiglia al velluto.

La critica situazione degli alleati lungo l'Yser

VIENNA 24. Il «Fremdenblatt» ha da Berlino: La «Täglische Rundschau» riceve da Amsterdam: La situazione militare lungo l'Yser è considerata nei circoli competenti olandesi come critica per gli alleati. La situazione dovrebbe prendere in breve una piega favorevole per i tedeschi. Francesi e inglesi sono esausti e decimati. Un attacco dei tedeschi con forze fresche avrebbe per effetto la sconfitta degli eserciti alleati.

Enormi perdite francesi

GINEVRA 24 (N. cens.) Secondo notizie qui giunte, le perdite dei francesi al 1. novembre sarebbero: 130.000 morti, 370.000 feriti, 167.000 prigionieri.

I francesi sulla difensiva

VIENNA 24. Il «Fremdenblatt» pubblica: Il «Berliner Lokalanzeiger» ha da Parigi, via Rosendaal: Il generale Barthou afferma nel «Petit Journal» che il generale Joffre manifestò il convincimento di riuscire a mantenere le posizioni attuali finchè i russi avranno sviluppato l'offensiva e respinto l'attacco delle truppe tedesche ed a.-u. L'attacco di fronte franco-inglese seguirebbe nel momento in cui le forze russe si sarebbero aperta la via per penetrare nella Prussia orientale. Il critico militare ne conclude che il supremo comando francese ha cambiato nuovamente tattica e si tiene, per ora, sulle difensive.

Dimostrazione a Parigi per la pace

VIENNA 24. Telegrafano alla «Neue Freie Presse»: La «Kreuzzeitung» ha da Amsterdam: Secondo notizie da Parigi, ierlaltro vi fu una dimostrazione per la cessazione della guerra, sulla piazza davanti il ministero delle finanze. I dimostranti, tra i quali v'erano molte donne, gridavano «Vogliamo la pace!». Un alto funzionario raccomandò dal balcone la calma. I dimostranti vollero tenere una adunanza, ma furono dispersi dalla polizia.

La Germania non pensa alla pace

COPENHAGEN 23 (Corr. Bureau). Il «Politiken» scrive: Continuamente corrono voci di pace. Dal 1. corr. il «Daily Chronicle» diffonde la notizia di tentativi tedeschi per avvicinare personaggi francesi influenti al fine di conoscere se la Francia fosse disposta ad accettare una proposta di pace sulla base della cessione di Metz e di una parte dell'Alsazia.

Quattro giorni dopo, la «Morning Post» pubblicava un telegramma da Roma, secondo il quale i tedeschi cercherebbero di concludere la pace con la Russia.

Ieri il «Daily News» pubblicava un dispaccio del suo corrispondente da Washington, con l'affermazione che il Governo degli Stati Uniti d'America sarebbe stato pregato, da parte tedesca, di assumere la mediazione della pace.

Poichè il «Daily News», sebbene sia governativo, pubblicò durante la guerra diverse notizie che possono fare il paio con quelle pubblicate dal «Daily Chronicle» e dalla «Morning Post», anche le pubblicazioni relative a prossime prospettive di pace devono essere accolte con la massima riserva, non essendo evidentemente destinate che a mantener in tono gli umori inglesi.

Oggi è assolutamente inconcepibile che il Governo germanico possa desiderare trattative di pace. Il prezzo minimo ne sarebbe certamente l'abbandono del Belgio ed il pagamento di un'indennità di miliardi. Inoltre l'esercito germanico è su terreno nemico e la sua flotta non è ancora entrata in azione. Pertanto una proposta di pace del Governo germanico apparirebbe al popolo come un tradimento ed un vituperio di tutti i sacrifici fatti finora. Una guerra iniziata per il dominio del mondo non si abbandona dopo tre o quattro mesi.

La Francia richiama l'intera riserva e tutta la territoriale

COPENHAGEN 24 (Corr. Bureau). Il «Berlingske Tidende» ha da Parigi: Il ministro della guerra ha chiamato sotto le armi tutte le classi della riserva e delle truppe territoriali, dal 1893 al 1910, che non erano ancora richiamate o che erano state rimandate.

La sottoscrizione al prestito di guerra prolungata

1,441 milioni sottoscritti

VIENNA 24 (Corr. Bureau). Con riguardo al fatto che una serie di sottoscrizioni non poterono essere ancora attuate formalmente, dato inoltre che presso alcune corporazioni per l'esecuzione formale della sottoscrizione sono da chiedersi deliberazioni vincolate a determinate disposizioni, inoltre in vista del fatto che molti, che annunciarono la sottoscrizione devono prima aver ottenuto il consenso per i passi necessari dai tribunali o da altre autorità, o perchè in vista della situazione della località non si possono mettere così sollecitamente a disposizione i mezzi in contanti destinati per la sottoscrizione, il ministro delle finanze ha permesso che presso le Casse postali di risparmio e gli altri uffici di sottoscrizione possano seguire ancora sottoscrizioni anche dopo decorso il termine di sottoscrizione.

Secondo un prospetto provvisorio dell'ufficio della cassa postale di risparmio, le sottoscrizioni giunte fino a stamane ammontano all'importo in cifra tonda di 1.441.000.000 di corone.

VIENNA 24 (Corr. Bureau). Le sottoscrizioni al prestito di guerra hanno sorpassato già stamane presso la Cassa austriaca di risparmio a Vienna, compresa la propria sottoscrizione di 15 milioni di corone, l'importo di 50 milioni. Le sottoscrizioni furono fatte quasi tutte da piccoli depositanti.

VIENNA 24 (Corr. Bureau). Presso la Banca Union furono sottoscritte oggi 2.300.000 corone, tra cui dal Lloyd austriaco un milione e mezzo; presso la Länderbank qualche cosa sopra il milione, presso la Zivnostenska Banka furono sottoscritti fino ad oggi oltre 26 milioni di corone, di cui 13 milioni presso la filiale di Vienna. Presso la Società di sconto dell'Austria inferiore furono sottoscritti oggi oltre 5 milioni, presso lo Stabilimento di credito fondiario circa 1 milione e mezzo, presso la Cassa austriaca di risparmio 4.987.000. Il risultato finale delle prenotazioni presso questo istituto raggiunse l'ammontare di 52 milioni e mezzo, ma dovrebbe aumentarsi notevolmente ancora dagli ordini in iscritto trovantisi per via e dalle sottoscrizioni da eseguirsi in base a deliberazioni giudiziarie.

VIENNA 24 (Corr. Bureau). Presso il Wiener Bankverein le prenotazioni complessive al prestito austriaco di guerra hanno raggiunto fino a stasera alle 6 l'importo di 180 milioni e mezzo. Inoltre furono sottoscritti fino a mezzodì oltre 120 milioni al prestito ungherese di guerra presso la Centrale e le sue filiali a Budapest e Zagabria.

BUDAPEST 24 (Corr. Bureau Ungh.). Secondo calcoli fatti da tecnici, fino ieri sera sono stati sottoscritti oltre 800 milioni di corone del prestito di guerra.

BUDAPEST 24 (Corr. Bureau). La Prima Banca industriale ungherese ha prenotato, compresa la propria sottoscrizione nell'ammontare di un milione complessivamente, circa 1500 sottoscrizioni nell'importo complessivo di circa 14 milioni di corone.

(Bur. Ungh.). Dalle indicazioni provvisorie circa le sottoscrizioni al prestito di guerra, può essere constatato che la somma sottoscritta ha raggiunto 800 milioni e che la somma finale sarà piuttosto più alta che più bassa.

PRAGA 24 (Corr. Bureau). Agli sportelli di questi uffici di sottoscrizione per il prestito di guerra regnava stamane una ressa enorme. Furono sottoscritti complessivamente: presso la Union-Bank boema 86 milioni, presso la Banca boema di sconto 67 milioni, presso la Zivnostenska Banka 25 milioni e mezzo, la Banca centrale delle Casse tedesche di risparmio 91 milioni, di cui 33 milioni presso la centrale a Praga, presso la filiale della Länderbank circa 21 milioni, presso la Länderbank del regno di Boemia quasi 15 milioni, presso la Banca agricola di credito oltre 8 milioni, presso la Banca industriale boema 7 milioni, presso la Banca agraria tedesca oltre 6 milioni e mezzo e presso la «Merkur», filiale di Praga, circa 10 milioni di cor.

BRUNA 24 (Corr. Bureau). A quanto reca il «Tagesbote» l'importo complessivo raccolto presso le sedi ufficiali di sottoscrizione ammonta a 50 milioni di corone in cifra tonda.

SERAIEVO 24 (Corr. Bureau). La sottoscrizione dei prestiti di guerra ha avuto nella Bosnia ed Erzegovina un risultato sorprendentemente favorevole. Con la sottoscrizione dell'importo vistosissimo per le condizioni di qui di circa 25 milioni, la popolazione senza distinzione manifesta in modo innegabile i propri sentimenti patriottici e dimostra in pari tempo di nuovo, che si senta una con le altre parti della Monarchia. Il successo della sottoscrizione deve essere valutato tanto più, inquantochè notoriamente i bosniaci e gli erzegovesi usano investire tutto il denaro contante subito in immobili, sono inesperti nell'acquisto di carte di valore e non era facilmente possibile istruirli e dare loro spiegazioni dato il tempo brevissimo specialmente in seguito alle condizioni ora difficilissime del traffico. I comuni locali sottoscrissero un milione e mezzo di corone e gli impiegati circa un milione.

★ Ieri fu giornata di grande attività agli sportelli di tutti gli istituti finanziari cittadini per le sottoscrizioni del prestito di guerra. Tra altri sottoscrissero il Comune e la Cassa di risparmio.

Presso lo Stabilimento austriaco di Credito a Trieste le sottoscrizioni raggiunsero ieri in cifra rotonda gli 11 milioni. Per importi rilevanti sottoscrissero la Società per azioni Greinitz, la Spremitura d'olii vegetali, la civica Cassa di risparmio di Pola.

Presso la filiale della Banca Union furono sottoscritti a tutto ieri sette milioni e un quarto. Fra i sottoscrittori figurano il comm. Jasbitz, segretario della Croce Rossa, con cor. 50.000. Il Lloyd a. sottoscrisse presso la Filiale della Banca Union cor. 1.500.000. Da membri della Filiale della stessa Banca furono sottoscritte cor. 275.000.

Il Comune di Trieste assunse per 500.000 corone del prestito di guerra, sottoscrivendo importi di 125.000 corone presso quattro istituti.

Pure 500.000 corone furono sottoscritte dalla Cassa di risparmio triestina per conto proprio, e con circa 500.000 corone presero parte al prestito i suoi depositanti.

Presso la Filiale della Banca Anglo-Austriaca, oltre a una parte delle sottoscrizioni degli enti cittadini sunnominati, sottoscrissero per rilevanti importi la Società Triestina Tramway, la Fabbrica di conserve in Isola della Banca anglo-austriaca (cor. 250.000), la signora Dorotea de Brüll (cor. 50.000), la ditta M. Weiss (cor. 30.000), l'avv. dott. Francesco Rabl (cor. 25.000), gli impiegati della ditta Greinitz (cor. 10.000), il Consorzio fra albergatori e trattori (cor. 10.000) ecc. ecc.

Fra altre sottoscrizioni pervenute per il prestito di guerra sono da notarsi cor. 140.000 da parte dell'Ordinariato vescovile per conto di diversi fondi ecclesiastici e corone 200.000 dalla ditta G. Economo e figlio, la quale già precedentemente aveva sottoscritto presso la Banca Commerciale triestina per 250.000 cor.

Il Curatorio balneare di Grado ha sottoscritto l'importo di 50.000 corone.

Alla Banca Commerciale triestina le sottoscrizioni ammontavano a tutto ieri a circa corone 5.250.000; oltre gli importi già pubblicati pervennero cospicue sottoscrizioni dalle Assicurazioni Generali, dalla Riunione Adriatica di Sicurtà, dalla Cassa di risparmio triestina, dalla Camera di commercio, dalla Direzione di Borsa, dalla Società Triestina Tramway, dagli Oleifici triestini, dalla Comunità greco-orientale, dai signori Andrea conte Economo, Aristide conte Economo, Giorgio Afenduli, ing. A. Freisinger, dott. Arnoldo de Frigyessy, F.co Glanzmann, Emma Morpurgo de Nilma, cav. Mario Morpurgo, baronessa Nina de Morpurgo, Saul D. Modiano, S. A. Negreponte, S. E. Mons. Vescovo Pederzolli, Giovanni Racich, Ditta Giov. Scaramangà, Coralie contessa Sordina, S. E. Ammiraglio de Ziegler.

Presso la Filiale della Banca Generale di depositi, le sottoscrizioni superarono ieri il milione. Fra i maggiori sottoscrittori sono la signorina Margherita Ornstein di Trieste, il Pestalozzi-Verein di Vienna e la signora S. Fleischner di Vienna.

La riapertura della Camera italiana

e le iscrizioni degli oratori

ROMA 23. Continua a crescere il numero degli iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo. Mancano ancora quasi due settimane alla riapertura della Camera, e già l'elenco ha raggiunto la ragguardevole cifra di 26. E' pur vero che parecchi iscritti si limiteranno ad una semplice dichiarazione di voto; si crede, tuttavia, che gli iscritti raggiungeranno la enorme cifra di una sessantina.

Ecco l'elenco dei 26 iscritti: Petrillo, Labriola, Bonomi Ivanoe, Nava Cesare, Cavagnari, Ferri Giacomo, Ruini, Vaccaro, Baccelli Alfredo, Canepa, Abisso, Pantano, Colajanni, Mirabelli, Torre, Morgari, Facchinetti, Turati, Girardini, Chiesa Pietro, Nuvoloni, Lucci, De Viti, Tasca, De Felice, Gianturco.

La notizia dell'ambasciata inglese presso il Vaticano smentita

BASILEA 24 (Corr. Bureau). Le «Baseler Nachrichten» recano da Milano: La notizia che l'Inghilterra invierà un ambasciatore presso la S. Sede è considerata nei circoli vaticani come una supposizione indegna per il Vaticano, perchè questo durante la guerra non riceve ambasciate speciali.

D'Avarna a Roma

ROMA 24 (Corr. Bureau). E' arrivato qui l'ambasciatore italiano a Vienna duca d'Avarna.

I torbidi in Albania

La difficile posizione di Essad

MILANO 23 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Bari: Le ultime notizie dall'Albania recano che a Durazzo la situazione si fa sempre più incerta per Essad pascià. Una numerosa commissione di cittadini di Elbassan, presieduta dal prefetto di quel distretto, Ibrahim Skodra, ha domandato, con carattere di «ultimatum», la liberazione immediata del capo della gente di Malacastra, Kiamil bey Elbassan, che Essad fece arrestare come responsabile di un complotto contro la sicurezza del suo Governo. La popolazione di Elbassan minaccia d'insorgere se la sua domanda non viene accolta.

Da una settimana intanto i torbidi a Tirana si vanno aggravando: le bande che vogliono marciare contro Durazzo si rafforzano, ed Essad è stato costretto a proclamare lo stato d'assedio e ad inviare due cannoni e molte munizioni.

A Durazzo sono giunti otto bulgari fuggiti dalle file dell'esercito serbo. Essad li ha fatti subito arrestare, sembra per riguardo al Governo serbo e per mantenere un'assoluta neutralità.

Bande di ribelli hanno interrotto la strada Durazzo-Siak-Kavaia-Tirana-Pekini-Elbassan. I soldati di Essad sono accorsi ed hanno occupato Basbul. Ne la località sono stati inviati tre cannoni e molte munizioni.

La popolazione è infine molto agitata per le notizie che giungono di atrocità delle truppe greche nei distretti da queste occupati.

La morte del patriarca di Venezia

VENEZIA 24 (Corr. Bureau). Il patriarca di Venezia cardinale Cavallari è morto nel pomeriggio.

Il cardinale Aristide Cavallari era nato l'8 febbraio 1849 a Chioggia, dove suo padre era capitano di porto. Studiò nella città natale fino al terzo corso di teologia e compì il quarto corso nel seminario di Venezia.

Ordinato sacerdote il 24 settembre 1872, fu dal 1880 al 1886 cappellano cooperatore di S. Canziano, ove durante l'infierire del colera si distinse per il suo infaticabile zelo. Nel 1886 fu eletto parroco della S. Trinità di Tre Porti e dopo due anni elevato al grado di arciprete di S. Pietro di Castello, la storica parrocchia di Venezia, che fu antica sede dei patriarchi. In seguito fu nominato esaminatore sinodale del patriarca Sarto, che pochi giorni dopo la sua elezione a Pontefice, lo nominò pro-vicario dell'arcidiocesi di Venezia, associandolo al vicario Mion nel governo del patriarcato. Morto il Mion, fu nominato il 30 gennaio 1904 vicario generale e il 15 febbraio successivo patriarca di Venezia. Nel concistoro del 15 aprile 1907 il Cavallari veniva creato cardinale del titolo di S. Maria in Cosmedin.

La morte di un vecchio padre di 32 figli.

FERRARA 22. E' morto Giovanni Santarelli, un reduce dalle battaglie del 1848, 1849 e 1866. Il Santarelli si è spento con l'assistenza della sola sua seconda moglie, perchè di trentadue figli avuti dai suoi matrimoni, non uno gli era rimasto.

CRONACA LOCALE

Un prestito di 10 milioni per il Comune

Lavori pubblici contro la disoccupazione

Già nella seduta del 26 ottobre l'on. Pitacco riferiva in seno alla Giunta municipale che, essendosi recato ripetutamente a Vienna, per occuparsi di varie pratiche del Comune, aveva sollecitata l'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio 1914 e la concessione di emettere il prestito di 44 milioni, votato dal Consiglio il 1. aprile di quest'anno, occorrente per consolidare i vari debiti fluttuanti del Comune e provvedere alla esecuzione d'un determinato programma di opere pubbliche. L'on. Pitacco potè ottenere che il bilancio preventivo venisse presentato per la sanzione sovrana e - poichè, date le nuove condizioni non si poteva conseguire l'autorizzazione ad emettere il prestito di 44 milioni - chiese ed ottenne che il Comune di Trieste fosse autorizzato ad emettere per ora quel prestito fino all'importo di dieci milioni di corone. La notizia recata dall'on. Pitacco, del felice esito delle sue pratiche fu confermata da un rescritto luogotenenziale del 30 ottobre u. s. che chiedeva una deliberazione della Giunta sull'impiego del prestito; e la Giunta municipale l'11 novembre deliberava «con particolare riguardo agli urgentissimi provvedimenti occorrenti contro la disoccupazione, che il ricavo di questo prestito di 10 milioni sia impiegato con circa cinque milioni per l'estinzione di vecchi debiti fluttuanti di prossima scadenza, ed il residuo a compiere opere pubbliche», fra quelle già approvate dal Consiglio comunale. La Giunta chiedeva inoltre, data la gravità della situazione, che la chiesta autorizzazione ministeriale fosse impartita telegraficamente.

Fra le opere da eseguirsi nei prossimi tempi la Giunta metteva in vista:

l'ampliamento e la riforma del civico Macello;

regolazioni stradali varie (specialmente nelle Chiarbole);

l'iniziamento della strada attraverso i fondi dell'ex-cimitero israelitico;

la regolazione e copertura del torrente delle Settefontane, lungo i progettati magazzini militari e la sistemazione dell'area ottenuta ad uso strade;

la regolazione e la copertura del torrente situato presso il Macello;

il Giardino d'infanzia in Chiarbola inferiore;

la costruzione e l'arredamento della scuola di Chiadino;

la costruzione e l'arredamento della scuola complementare (cittadina) in via Casimiro Donadoni;

la costruzione di una scuola con sezioni italiana e slovena alle Maddalene;

la nuova fognatura dell'Ospedale maggiore;

ed altre di minore importanza.

La deliberazione fu comunicata immediatamente alla Luogotenenza.

Ora apprendiamo che nella seduta della Giunta municipale, tenutasi lunedì sera, il signor Podestà informò la Giunta che avendo avuto occasione di intrattenersi col signor Luogotenente sulle condizioni finanziarie del Comune, sulle difficoltà opposte dalle Banche, sul problema della disoccupazione da combattersi in prima linea con opere pubbliche ed in seconda linea con larghi soccorsi, ed infine sulla urgenza assoluta che il prestito di 10 milioni venga quanto prima sanzionato, con che sarebbe facilitato al Comune anche il concorso al prestito di guerra dello Stato, il signor Luogotenente gli aveva promesso di occuparsi subito della cosa, e anzi già nel pomeriggio gli aveva comunicato telegraficamente che il prestito di 10 milioni ha ottenuto la sanzione Sovrana.

In seguito a ciò il Podestà presentò alla Giunta municipale le seguenti proposte:

1) che il Comune concorra al prestito di guerra con cor. 500.000 da erogarsi dal ricavo del prestito di 10 milioni;

2) che il Comune voglia assegnare con riserva della sanatoria consigliare al deliberato giuntale cor. 100.000 a pro dei disoccupati con ciò che il Podestà col concorso degli altri due membri della Giunta, che già fanno parte del Comitato generale pro disoccupati, d'accordo col Comitato stesso, studino ed attuino un programma organico di soccorsi, con ampi contro li, tanto più necessari in quanto la gravità della disoccupazione, che due mesi or sono si poteva sperare potesse essere un fenomeno transitorio, accenna ad incombere per lungo tempo sulla vita cittadina;

3) che nella prossima seduta (che venne convocata appositamente a questo scopo per oggi mercoledì) vengano discusse in ordine di precedenza le opere pubbliche da eseguirsi senza indugio, con ciò che il direttore dell'Ufficio tecnico, previo accordo con la Commissione giuntale di ciò incaricata, composta degli on. Arch, Braidotti, Doria, Nordio e Ravasini, voglia riferire nella seduta stessa sulla base di un programma concreto da eseguirsi immediatamente.

Previa discussione nella quale l'onor. Arch espose ampiamente tutta l'azione svolta dal Comune a favore dei disoccupati in mezzo alle maggiori difficoltà ed i risultati conseguiti mercè la costanza del Podestà, la Giunta municipale accolse le proposte del Podestà.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Assoc. prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dai sig.ri Marta e cav. Oscar Pollak cor. 40.

Da alcuni richiamati della leva in massa di Grignano (Villa Schwab) cor. 10.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: G. Pizzamiglio per l'anniversario della morte del padre cor. 10, Igidia Vesnaver 2, Erich Karl Friedmann in ricorrenza del suo giorno natalizio 10, signorina E. A. 216, Maria Sossar, per un servizio prestato 2, Carlo e Carla Schreiber per onorare la memoria della signora Maria Tromba 10; inoltre doni dai signori: Adler e Fortunato farmacisti, Società Triestina di caccia.

Pro soldati al campo. A favore del Comitato delle signore «pro soldati al campo» ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dai sig.ri Lili e Felice Schottländer cor. 30; dal sig. Baldassare Mimbelli cor. 50.

Dai sig.ri Clary e Rodolfo Steiner corone 50.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero: N. N. 10, Prima fabbrica austriaca di Linoleum 200, Riccardo e Mary Tischler (per doni di Natale) 100, dott. Gino Dompieri 30, Arturo Ramspott 5, signora Emmy Schadeloock (per doni di Natale) 100, Banca industriale boema (Zivnostenska) filiale di Trieste 200. Liste precedenti cor. 32.168.02. Totale cor. 33.068.02

Per l'Ufficio provinciale di soccorso pro famiglie di richiamati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dal capitano Manlio Cuttin cor. 10.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Debiasi, dal sig. Cesare Lorenzini cor. 10.

Per onorare la memoria del soldato Guerrino Bartoli, caduto combattendo in Galizia, dagli amici della trattoria «Alle Viole» cor. 12.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dalla signora Anna ved. Coen cor. 40; dai signori Ulrica ed Enrico Schott cor. 40; dai signori Arrigo e Lucia Segrè cor. 20; dai signori Ant. e Cate nob. del Senno cor. 30; dai funzionari dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie cor. 100.

Dal sig. Giulio Tromba, per onorare la memoria della cara consorte Maria Tromba, cor. 100.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Grisi, dai cugini dell'estinto sig.ri Guido ed Ada Girometta cor. 20.

Per onorare la memoria dell'avv. Aristide Costellos, dall'avv. Igino Brocchi cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Debiasi, dalla famiglia Pressen cor. 10.

Versamento settimanale «pro disoccupati» degli operai della fabbrica saponi F. Fenderl & C.o, cor. 4.

Dalla sig.a Carolina Fleischer cor. 50.

— LI lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: Giulio Blinger cor. 20, Prima Pilatura Triestina di riso (II contributo) 500, Giovanni Edoardo Mihaleskul 50, ing. Francesco Cuizza 40, S. A. Megari (II contributo) 100, Costantino Costi (II contributo) 100, Antonio Grandi 100, Frieda Engelmann (II contributo) cor. 100.

La giornata del soldato. Nel locale del Comitato per la giornata del soldato (Excelsior Palace Hôtel, stanza N. 24) si sono presentate nel corso della giornata di ieri giovani signore in buon numero per la partecipazione alla giornata del soldato. Presentemente si stanno compilando le liste delle partecipanti e si attende a distribuirle nei singoli distretti e poi nei prossimi giorni le signore ed i signori, che partecipano alla colletta, saranno invitati ad una conferenza per impartir loro le necessarie informazioni. Anche nel territorio regna vivo interesse per la giornata del soldato ed anche colà si procederà alla raccolta come in città.

L'albero di Natale pro soldati feriti degenti negli ospedali della «Croce Rossa» a Trieste. Il Comitato delle signore della «Croce Rossa», nell'ultima sua seduta tenuta sotto la presidenza della principessa Francesca di Hohenlohe, deliberò di allestire l'albero di Natale in ognuno dei quattro ospedali della «Croce Rossa» di Trieste. A tal uopo il Comitato si rivolge a tutte le persone di cuore con l'invito di voler contribuire alla riuscita di questa festa benefica a favore dei nostri feriti in guerra, inviando doni che siano utili per i militi. Il Comitato esprime il desiderio che gli siano inviati, possibilmente, marsala, cioccolata, sigarette, saponi, specchietti, matite, notes, portamonete, temperini ed altri oggetti di simil genere. Tali doni vanno rimessi alla signora Mary baronessa de Parisi, via Stella N. 1, dalle 4 alle 6 pom.; eventuali elargizioni in denaro invece al consigliere contabile Rodolfo Urizio (palazzo luogotenenziale, stanza 26, dalle 10 alle 12 antimeridiane).

Soldati feriti e malati a Trieste. All'ospedale dell'«Austro-Americana» furono accolti ieri: Vitez Vittorio R. 97, ferito legg., da Trieste; Fugatti Giov. R. 8, da Trieste; Purich Francesco R. 87, malato, da Trieste; Krathy Luigi R. 22, malato, da Praga; Moro Antonio R. 87, malato, da Trieste; Alessio Bruno, chauffeur, malato, da Trieste; Fantin Giuseppe mil. terr. 27, ferito legg., da Cervignano; Karmel Giuseppe R. 47, ferito legg., da Trieste; Radanich Giov. R. 47, ferito legg., da Trieste; Bon Antonio R. 27, malato, da Trieste; Pusteta Domenico R. 88, malato, da Cormons.

Uscirono dall'ospedale dell'«Austro-Americana»: Udovich Pietro R. 97, da Trieste; Ratetich Giuseppe batt. cacc. 20, da Parenzo; Stres Francesco R. 97, da Trieste; Scuz Pietro R. 97, da Aquileia; Zidarich Giov. R. 97, da Pobeghi; Mezkar Giovanni R. honved 18, da Trieste, tutti in permesso.

★ Furono accolti all'ospedale sussidiario della Società «Eintracht»: Arson Giovanni R. 27 da Duino, ferito legg.

Furono trasferiti all'ospedale dell'«Austro-Americana»: Kostelnik Francesco da Swatosla; Mosetich Giuseppe, da Gorizia; Komek Giuseppe, da Strelitz, tutti della leva in massa e tutti malati.

★ Furono accolti all'ospedale sussidiario della Società «Austria»: Antonini Luigi R. mil. terr. 27 da Nabresina, ferito grav.; de Thianich Eliodoro R. mil. terr. 27 da Spalato, malato; Medvescek Enrico R. mil. terr. 27 da Trieste, ferito legg.; Koschza Giuseppe R. mil. terr. 27 da Trieste, ferito legg.; Trost Rodolfo R. bosn. 4 da Cominiano, ferito legg.

Soldati feriti o malati arrivati a Gorizia. Abbiamo da Gorizia, 23: Arrivarono qui oggi i seguenti militi feriti o ammalati: Nardin Andrea, del 27.o; Pahor Francesco, della compagnia di sicurezza di confine; Zadlau Angelo, del 97.o; Mezzorana Leopoldo, della leva in massa; Donda Valentino, della compagnia di confine; Rosic Giuseppe, del 97.o; Lah Giuseppe, Brinar Giuseppe e Kapper Francesco, della compagnia di sicurezza sulle ferrovie; Nardin Antonio, del 27.o; Jeussich Umberto, dell'8.o artiglieria; Percon Luigi, dell'87.o; Ballaben Luigi, del 97.o; Pelizon Mario, del 7.o; Bracovich Antonio, del 17.o; Cliba Giovanni e Cuk Cirillo, dell'8.o artiglieria; Sika Giuseppe, 6.o ulani; Mosetig Antonio, del 27.o; Dieber Antonio, della leva in massa; Devetag Francesco, del 47.o; Suligoi Vittorio, dell'87.o; Maurer Luigi, del 7.o cacciatori; Aizza Giovanni, della compagnia di confine; Medan Giuseppe, ciclista e Kamuscic Ignazio, del 97.o.

★ Abbiamo da Gorizia 24: Oggi arrivarono qui i seguenti soldati feriti o ammalati: Cucat Giuseppe del 27.o, Wohlmuth Ignazio della leva in massa, Motak Francesco del 7.o artiglieria, Zorn Enrico caporale della leva in massa, Troncar Francesco del 97.o, Schweiger Francesco alfiere del 97.o, Battistutta Angelo della compagnia di sorveglianza sulle ferrovie, Aekermann Giuseppe della compagnia di sorveglianza sulle ferrovie, Zorn Luigi caporale del 27.o, Souk Giuseppe del 27.o.

L'impianto per la ventilazione della galleria del Farneto. In appendice e modificazione dell'editto pubblicato nei giorni scorsi, riguardante il sopraluogo per l'impianto della ventilazione della galleria ferroviaria sotto il colle del Farneto, si comunica che la commissione si radunerà venerdì 4 dicembre alle 9.30 ant. nella stazione di Guardiella anzichè in quella di Rozzol.

Le liste dei caduti e dei feriti

Notizie del regg. N. 17.

Il fascicolo N. 57 delle Liste ufficiali delle perdite edite dall'i. e r. Ministero della guerra reca le seguenti notizie del reggimento di fanteria N. 17 del quale fanno parte numerosi concittadini e comprovinciali:

Berlam Francesco, X comp., morto. - Campa Leopoldo, capor., XV comp., morto. - Ceferin Antonio, caposq. tit., XVI comp., morto. - Cerar Martino, riserv., XIV comp., morto. - Dremelj Antonio, riserv., XIV comp., morto. - Erbida Giuseppe, riserv., XIV comp., morto. - Hribar Ignazio, appunt., XIII comp., morto. - Jene Antonio, XIII comp., morto. - Jurglich Giuseppe, XV comp., morto. - Kosir Ignazio, riserv., XIV comp., morto. - Kosir Giacomo, riserv., XVI comp., morto. - Kosmerl Stefano, XIII comp., morto. - Krizaj Antonio, riserv., XVI comp., morto. - Kuralt Francesco, XV comp., morto. - Kuzelj Antonio, III comp., morto. - Lipovsek Ernesto, XIII comp., morto. - Longar Luigi XII comp., morto. - Martincich Antonio, riserv., XVI comp., morto. - Mlakar Luigi XVI comp., morto. - Mohorc Giovanni, volont. d'un anno, XVI comp., morto. - Mozina Giovanni, XIII comp., morto. - Musec Giacomo, cap., caposq. tit., XV comp., morto. - Oberc Francesco, riserv., XIV comp., morto. - Okorn Francesco, cap., XIV comp., morto. - Pakar Antonio, XIII comp., morto. - Petac Biagio, tromb. XV comp., morto. - Petkovsek Bartolomeo, appunt., XV comp., morto. - Petsche Francesco, caposq. XIV comp., morto. - Pfeifer Nicolò, XV comp., morto. - Pirnat Michele, riserv., XIV comp., morto. - Pracny Francesco, caposq. di ris., XVI comp., morto. - Svigel Silvestro, XIII comp., morto. - Schneider Leopoldo, VIII comp., morto. - Trkovnik Ignazio, XV comp., morto. - Vihtelich Paolo, cap., XIII comp., morto. - Wegvar Federico, tenente di ris., XIII comp., morto. - Wiesnewsky Casimiro, volont. d'un anno, XIV comp., morto. - Zagar Giovanni, III comp., morto. - Zidar Giuseppe, capos., XIII comp., morto. -

Albrecht Andrea, ferito. - Avbelj Francesco, ferito.

Bajt Giovanni, ferito. - Baloh Francesco, ferito. - Belcic Giovanni, ferito. - Benedic.c Bartolomeo, ferito. - Berce Giovanni, ferito. - Bernobich Antonio, ferito. - Berc (?) cap., XV comp., ferito. - Berka Francesco, ferito. - Biglez Gottardo, ferito. - Biljuh Giovanni, ferito. - Bzjak Francesco, ferito. - Bogolin Antonio, ferito. - Bonifacich Giovanni, ferito. - Borisek Antonio, ferito. - Brank Antonio, ferito. - Brejar Rodolfo, ferito. - Bricelj Giovanni, ferito. - Buh Giorgio, ferito.

Cajhen Luigi, ferito. - Cerav Francesco, ferito. - Cesnik Giuseppe, ferito. - Cevec Antonio, ferito.

Dobrota Cornelio, volont. d'un anno, ferito. - Dobrovoljch Martino, ferito. - Dolenc Antonio, ferito. - Doltar Federico, ferito. - Fuchs Osvaldo, ris., ferito.

Gercar Luigi, ferito. - Germ Antonio, ferito. - Glavan Albino, ferito. - Glavich Giovanni, ferito. - Golmajer Gaspare, ferito. - Grdadduik Antonio, ferito. - Gregorcich Antonio, ferito. - Gregorka Andrea, ferito. - Gricar Giuseppe, ferito. - Grohar Giuseppe, ferito.

Haulicek Giuseppe, ferito. - Hojkar Giovanni, ferito. - Hribar Giovanni, ferito. - Hudorovaz Giovanni, ferito. - Hudovernik Simeone, ferito. Iskra Martino, ferito.

Jamnik Antonio, ferito. - Janzelj Francesco, ferito. - Jarc Francesco, ferito. - Jarc Giuseppe, ferito. - Javornik Antonio, ferito. - Jelnikar Leopoldo, ferito. - Jenko Giovanni, ferito. - Jereb Antonio, ferito.

Kakez Augusto, ferito. - Kapus Michele, ferito. - Kastelich Giovanni, ferito. - Kervina Francesco, ferito. - Kimovec Francesco, ferito. - Klinar Biagio, ferito. - Kmet Francesco, ferito. - Kocevar Giovanni, ferito. - Hodrza Antonio, ferito. - Kogovsek Antonio, ferito. - Kollmann Riccardo, volont. d'un anno, ferito. - Kolman Giovanni, ferito. - Kondrich Giuseppe, ferito. - Konrad Francesco, ferito. - Korosec Giovanni, ferito. - Kriz Adolfo, ferito. - Kriznar Antonio, ferito. - Kosich Lorenzo, ferito. - Kupich Giuseppe, ferito. - Kurre Carlo, ferito. Lakner Luigi, ferito. - Leksan Giuseppe, ferito.

Mams Giovanni, ferito. - Marcelja Carlo, ferito. - Marsar Michele, ferito. - Meglich Francesco, ferito. - Miklavcic Giovanni, ferito. - Mlakar Francesco, ferito. - Modec Matteo, ferito. - Momich Paolo, ferito.

Nadu Giovanni, ferito. - Naglich Antonio, ferito. - Nemanich Marco, ferito. - Novak Giuseppe, ferito. - Novak Michele, ferito.

Omejec Luigi, ferito. - Omejec Antonio, ferito. - Oresek Leopoldo, ferito. - Oven Giuseppe, ferito. - Ozina Giovanni, ferito.

Pavlich Giuseppe, ferito. - Perko Antonio, cap., V comp., ferito. - Perko Antonio, XV comp., ferito. - Peterlin Stefano, ferito. - Petrovcich Francesco, ferito. - Planinsek (?) ris., XVI comp., ferito. - Plesich Luigi, ferito. - Plut Martino, ferito. - Plut Matteo, ferito. - Pogacnik Albino, ferito. - Porhe Michele, ferito. - Povirk Francesco, ferito. - Priseli Antonio, ferito. - Proeck Michele, ferito. - Puk Luigi, ferito. - Pungrcar Giacomo, ferito.

Radeschek Giuseppe, ferito. - Raser Giuseppe, ferito. - Renko Giuseppe, ferito. - Resnik Antonio, ferito. - Resnik Francesco, ferito. - Rezek Martino, ferito. - Rijavec Antonio, ferito. - Rokavec Francesco, ferito. - Rupar Antonio, ferito. - Rupar Giovanni, ferito.

Sadar Giuseppe, ferito. - Sajovec Michele, ferito. - Santelj Francesco, ferito. - Schmidt Gualtiero, tenente di ris. ferito. - Setina Massimiliano, ferito. - Skerjanc Michele, ferito. - Skerlj Luigi, ferito. - Slabina Francesco, ferito. - Smuk Ernesto, ferito. - Sossich Vittorio, ferito. - Sterman Ignazio, ferito. - Strak Antonio, ferito. - Strobel Camillo, cadetto di ris., prigioniero. - Strukelj Vincenzo, ferito. - Sustar Antonio, ferito. - Sustersich Giovanni, ferito.

Telich Francesco, ferito. - Trilar Giovanni, ferito. - Tschinkel Giuseppe, ferito.

Ulcar Leopoldo, ferito. - Vahtar Carlo, ferito. - Vezel Giuseppe, ferito. - Videcnik Antonio, ferito. - Vidich Francesco, ferito. - Vidmar Michele, ferito. - Vivant Giovanni, ferito. - Vrlich Antonio, ferito.

Wisiak Federico, ferito. - Windischmann Giovanni, XV comp., prigioniero.

Zabnikar Leopoldo, ferito. - Zagar Giovanni, XV comp., ferito. - Zajec Francesco, ferito. - Zavodnik Giovanni, ferito. - Zelenc Giovanni, ferito. - Zelznikar Giuseppe, ferito. - Zgajnar Giuseppe, ferito. - Zgavec Giovanni, ferito. - Zibert Giovanni, ferito. - Zickar Luigi, ferito. - Zlobec Mario, tenente, ferito. - Znidersich Luigi, ferito. - Zobich Stanislao, ferito. - Zrinosch Antonio, ferito.

Nuova limitazione dello spaccio di bibite alcooliche. Una notificazione del Consigliierato di Luogotenenza proibisce, in base all'art. 54 del regolamento industriale, ai proprietari di caffè, trattorie, osterie, pasticcerie e di altri locali della città di Trieste e suo territorio, dove, in base a concessione, si spacciano acquavite, liquori ed altre bibite spiritose distillate, di spacciare per la durata delle condizioni eccezionali causate dallo stato di guerra tali bibite nei giorni lavorativi prima delle ore 9 ant. e dopo le ore 5 pom. e nelle domeniche tutto il giorno. Contravvenzioni a questo ordine saranno punite in conformità al III capitolo del regolamento industriale. In caso di ripetuta contravvenzione verrà sospeso il diritto di spaccio per tutta la durata delle condizioni eccezionali di guerra. Questa notificazione entra in vigore col 28 novembre 1914.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria Tromba, dal sig. Giovanni Cesca cor. 10.

Dal sig. R. F., in memoria dei suoi morti, cor. 20 (pro refezione della L. N. per figli di disoccupati).

21.o contributo mensile per ottobre del gruppo «Leonardo da Vinci» cor. 12.75.

Per la lettura del «Piccolo» sul piroscafo «Ninnon» cor. 20

La lettura di versi di «Haydèe». Oggi si inizia nel negozio Schmidl, in Piazza Grande, la vendita dei biglietti per questa molto attesa serata intellettuale, che si terrà venerdì nella Sala Fenice.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elena Brunner, dalla signora Elena Ilaggiconsta di Demetrio cor. 50, a favore della Società degli amici dell'infanzia; dal sig. Giovanni Costi cor. 30, a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra; dalla signora Emma Morpurgo de Nilma cor. 30, a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi».

Per onorare la memoria della signora Maria Tromba, dai coniugi Antonio e Nina Rauber cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Oblak, dal signor Angelo Palma cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Grisi, dalla signora Maria ved. Zanetti cor. 10.

Dai signori Laura e Attilio Motka cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dal dott. Carlo Ofenheimer cor. 5, a favore della Guardia medica.

Dalla signora Sofia Schnabl, matrina del piroscafo «Parsifal», felicemente varato il 20 corr., cor. 70, a favore della Casa per marinai.

Dalla signora R. Fr., in memoria dei suoi cari estinti, cor. 30, a favore dell'Ospedale israelitico.

Matrimoni. La signorina Tarquinia Busollo col signor Attilio Zach.

Per i fornitori. Sabato 5 dicembre ad ore 12 mer., si terrà presso la VI sezione del Magistrato Civico (al III piano del palazzo municipale, stanza 88) pubblica asta per allogare al miglior offerente la fornitura per l'anno 1915 dei seguenti generi alimentari per i Civici Giardini d'infanzia: chilogrammi 1200 circa di olio commestibile, chilogrammi 9100 circa di riso, chilogrammi 3700 circa di piselli, chilogrammi 3900 circa di pasta di puro tritello di grano duro; chilogrammi 1500 circa di lardo, chilogrammi 7800 circa di carne senza osso o disossata di parte anteriore, chilogrammi 2000 circa di ossa con midollo, chilogrammi 1600 circa di sale, chilogrammi 1800 circa di fagiuoli, chilogrammi 700 circa di farina bianca, chilogrammi 4400 circa di patate, litri 34.400 circa di latte.

Riguardo la carne e le ossa, si accettano offerte per la fornitura anche a singoli Giardini.

La decisione sull'allogamento della fornitura è riservata alla Giunta municipale. Schiarimenti sulle condizioni dell'asta e delle forniture saranno dati dalla Sez. VI del Magistrato Civico.

Concerto Jancovich-Curellich-Sari. Una attraentissima, interessantissima serata d'arte si prepara per lunedì prossimo. Nella sala Tina Di Lorenzo (al palazzo Dreher), quel mirabile violinista che è Augusto Jancovich darà, coadiuvato da quel magnifico pianista che è Eusebio Curellich, un concerto di musica da camera. E ad accrescere la bellezza e l'attrazione della serata, concorrerà la signorina Ada Sari, la gentile, bravissima primadonna che ora al Politeama Rossetti (come già anni sono in tante altre stagioni) così vivamente si fa apprezzare e ammirare per la sua finissima arte di cantatrice.

Il programma del concerto, il cui annunzio sarà accolto certamente col più vivo compiacimento dagli amatori della vera arte, comprende:

Bruch. Concerto in sol min. Allegro moderato - Adagio - Finale.
Bizet. Aria dei «Pescatori di perle».
Mozart. Aria del «Flauto magico».
Puccini. Aria della «Madame Butterfly.
Rameau. Gavotta.
Tartini-Kreisler. Variazioni sopra un tema di Corelli.
Kreisler. Tambourin Chinois.

Il concerto comincerà alle 8.15 pom. La vendita dei posti si fa presso lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C. e la sera del concerto alla cassa. Gli abbonati del testè chiuso ciclo di musica da camera possono riconfermare i loro posti sino a tutto domani giovedì.

Quarant'anni di lavoro all'Arsenale del Lloyd. Il signor Alberto Rossi, nato a Trieste nel 1853, appresa l'arte del carpentiere in legno, entrò il 7 novembre del 1874 quale operaio nell'Arsenale del Lloyd, donde dopo alcuni anni passò quale capo d'arte nell'officina del Lloyd al Punto franco, compiendo appunto in questi giorni 40 anni ininterrotti di lavoro. Durante questo periodo di tempo il sig. Rossi seppe conquistarsi la fiducia dei suoi superiori e l'affetto e la stima degli operai.

In questa occasione tutti i capi d'arte dell'Arsenale vollero che al collega Rossi giungesse con i loro auguri un donoricordo, cioè un bell'orologio d'oro con monogramma e dedica.

Il signor Rossi si mostrò profondamente commosso per la bella attestazione di fratellanza avuta dai colleghi.

La Fratellanza Artigiana Triestina convoca i soci alla adunanza costitutiva del Comitato elettorale per le elezioni generali pro biennio 1915-1916, che si terrà domani a sera alle 8 nei locali sociali.

Congressi e convegni sociali. Il Club Veloce «Trieste» è convocato per questa sera alle 8.30 ad una riunione famigliare nella sede sociale al Restaurant «Moncenisio».

Su di una morte improvvisa. Quel negoziante che morì improvvisamente ieri l'altro nel proprio magazzino in via Giosuè Carducci N. 39, si chiamava Giuseppe Grisi e non Gries, come per errore fu stampato. Apprendiamo ancora che dal magazzino la salma fu trasportata nella sua abitazione, in via Giuseppe Parini N. 12.

Una goccia d'acido fenico su un occhio. La bimbetta di tre anni e mezzo Laura Vidali, abitante alla Pendice di Scorcola N. 2, ieri mattina stava presso sua madre, intenta a disinfettare un oggetto con l'acido fenico, quando una goccia del corrosivo le cadde sull'occhio sinistro. La poverina si mise a strillare disperatamente e la madre, spaventata, si affrettò a portarla alla Stazione di soccorso. Il sanitario, però, constatò che si trattava di una semplice corrosione e applicò alla bimbetta un impacco.

Infortunio al Cantiere di S. Rocco. Al tagliaferro Santo Vouck, di 28 anni, abitante a Trieste in via del Molino a vento N. 1, mentre lavorava ieri su di un piroscafo in costruzione al Cantiere di San Rocco, saltò nell'occhio destro una scheggia di ferro. Fu medicato nell'ambulanza del Cantiere, quindi fu condotto da un medico specialista della Cassa distrettuale per ammalati.

Ciclista disgraziato. Ieri nel pomeriggio, verso le 2, l'installatore Giovanni Bastiancich, di 16 anni, abitante in via del Salice N. 7, discendeva da S. Giacomo in monte montando una bicicletta. Giunto dinanzi alla farmacia Godina, la ruota anteriore della macchina entrò in una delle rotaie del tram. Mentre il Bastiancich faceva dei tentativi per farla uscire, perdette l'equilibrio e stramazzò al suolo battendo col naso a terra. Fu trasportato da alcuni passanti nella vicina farmacia, da dove poi fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario accorso gli riscontrò escoriazioni multiple al viso e una contusione al naso, nonchè abrasioni cutanee agli avambracci e alle mani. Avute le più urgenti cure, il ferito fu trasportato all'Ospedale con il carro ambulanza della suaccennata istituzione, ma dopo alcune ore fu lasciato rincasare.

Le speculazioni di una donnetta. Amalia C., abitante in via della Barriera vecchia, possedeva un modesto capitaletto e, con l'intenzione d'ingrossare la sua borsa, decise di metterlo a profitto. Che cosa farne? Essa si diede a fare incetta di biglietti del Monte di Pietà. Ella sapeva bene che, date le condizioni economiche del momento, di simili documenti non avrebbe stentato a trovarne.

Già al suo inizio, l'agenzia filò a gonfie vele: molti vi ricorrevano per un prestito verso pegno dei suaccennati biglietti. Fino qui il male non era grande. Il male viene ora: la donnetta, approfittando delle miserevoli condizioni di coloro che ricorrevano alla sua borsa, imponeva agli infelici condizioni piuttosto gravi.

La cosa, naturalmente, finì con lo stancare i suoi clienti, i quali, concertatisi ierlaltro si recarono al commissariato di via dei Bachi e presentarono formale denuncia.

Alla sera stessa la C. fu arrestata. Ella ammise di aver acquistato alcuni biglietti del Monte di Pietà, ma negò recisamente di averli presi come pegno. Fatta una perquisizione in casa sua, gli organi del commissariato trovarono una sessantina di detti biglietti e li sequestrarono. La donna fu condotta alle carceri nuove.

I ladri nell'abitazione di un richiamato. Sabato sera alle 7, quando, dopo due ore di assenza, rincasò, Maria Kabian, moglie di Giuseppe, attualmente sotto le armi, abitante in via Rigutti N. 18, provò una sgradita sorpresa: la porta era aperta e ogni cosa nella stanza da letto era a soqquadro. I cassetti di un armadio erano stati forzati; un letto era stato completamente disfatto con la evidente speranza di trovarvi nascosto il [illegible], e tutto giaceva sul pavimento alla rinfusa. Fatto un po' d'ordine, la Kabian riscontrò di essere stata derubata di due lenzuola nuove, di un orologio d'argento, di una sveglia, di un paio di scarpe nuove, di una sottana, di un ombrello, di un cappotto e di vari capi di biancheria, per il complessivo valore di oltre 200 corone.

Il furto fu denunciato al commissariato di S. Giacomo, i di cui agenti, fatto un sopraluogo, iniziarono poi le indagini allo scopo di rintracciare i ladri.

Un testardo. Fra le molte persone che ieri notte si trovavano nel «Caffè Universo», in piazza della Caserma, c'era il bracciante Michele Paulin, di 31 anni, da Rates, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. All'intimazione dei camerieri di uscire perchè l'ora della chiusura era già suonata, egli rispose arrogantemente e, ripreso posto ad un tavolo, si rifiutò ostinatamente di andarsene. Fu allora chiamata una guardia di p. s., la quale, a sua volta, invitò il Paulin ad uscire: fiato sprecato: il bel tomo tenne duro nel suo proposito. Il funzionario stava già per dichiararlo in arresto, quando intervenne un milite, certo Clivocich, il quale riuscì a convincere il Paulin ad uscire con lui. L'altro andò e si allontanò seguito oltre che dal milite, anche da un altro giovanotto. Non erano però trascorsi che cinque minuti che la guardia fu avvicinata da quest'ultimo, il quale le disse:

— La sa cossa che ga dito quel bel tipo?

— Che se'l gavessi avudo un cortel lo gavaria taiada!

Il funzionario allora rincorse il Paulin e, raggiuntolo, lo dichiarò in arresto. Al commissariato il Paulin ammise di aver opposto un categorico rifiuto all'invito avuto dal funzionario di uscire dal locale, ma in quanto alla minaccia egli negò assolutamente di averla proferita.

— Mi - disse - go dito solo che la guardia la se saria meritada un colpo de cortel. No volevo 'ndar via dal cafè per no restar a dormir in strada. In quel'ora l'alogio el iera serado e se i me gavessi lassado nel cafè, come che resta tanti altri, gavaria aprofità per far un pisolo.

Perquisito, non fu trovato in possesso di nessun'arma; però tanto il milite che il denunciante confermarono la frase come in accusa e il Paulin fu passato alle carceri.

In difesa del cagnetto... Ieri, poco dopo le 4 del pomeriggio, al sanitario della Guardia medica si presentava una donna. Era la lattivendola Giovanna Ferrazza, di 47 anni, abitante in via della Fabbrica N. 4.

— Sior dotor - disse la Ferrazza - la prego la me disinfeti sta ferita.

E porse al sanitario la mano destra nella quale aveva una ferita lacera.

— Xe sta un gato - continuò - che me ga morsigà: lu el gaveva trovà de sbarufarse col mio cagneto, mi son corsa per separarli e 'l gato, sto fiol d'un... can, el me xe saltà adosso come ch'el fussi sta rabioso. Per fortuna, però, el cagneto xe restà salvo...

La ferita le fu cauterizzata.

Mentre, ubriaco, si recava all'osteria. Ieri sera, poco dopo le 8, due uomini alquanto malle in gambe per effetto del vino bevuto, si presentarono, sorreggendosi vicendevolmente, alla Guardia medica. Uno di essi, il falegname Vittorio Robach, di 29 anni, abitante in via Gi[illegible] N. 23, aveva una ferita lacera alla fronte. Il suo accompagnatore dichiarò che mentre discendevano da una scala che conduce da una via di Sant'Anna in una osteria sita in Santa Maria Maddalena Superiore, il Robach era caduto e si era ferito. Il sanitario prestò al Robach le cure del caso.

La mano della puntatrice. Anna Gustin, di 14 anni, abitante in via S. Marco N. 12 e occupata in una tipografia quale puntatrice, lavorando, ieri nel pomeriggio, si impigliò accidentalmente la mano sinistra negli ingranaggi di una macchina e riportò alcune ferite lacere. Accompagnata alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Un ago in un dito. La casalinga Amalia Coen, di 27 anni, abitante in via S. Giovanni N. 7, lavorando, ieri nel pomeriggio, si conficcò un ago nel pollice destro. Tanto forte però fu il colpo, che l'ago si spezzò e per farsi levare il pezzo che le era rimasto nel dito, ella dovette ricorrere alla Guardia medica.

Un trincetto che sbaglia pelle. Il calzolaio Antonio Garich, di 19 anni, abitante a Barcola-Riviera N. 122, ieri nel pomeriggio si recò alla Guardia medica, perchè, lavorando con un trincetto, aveva riportato una ferita di taglio al dorso della mano sinistra. Ebbe le cure opportune.

I fagiuoli si mettono nella pentola. La ...etta di 10 anni Luigia Garbetti, abitante in via dei Piccardi N. 58, iersera accompagnata alla Guardia medica perchè, giuocando con dei fagiuoli, se ne conficcato uno nel naso. Tutti gli sforzi per estrarglielo erano riusciti vani. In pochi istanti la Garbatti fu liberata dal medico di turno dall'inopportuno ingombro respiratorio.

Lavorando al tornio. Il tornitore in legno Giuseppe Gasperini, di 28 anni, abitante in via Giulia N. 27, dovette ricorrere alla Guardia medica iersera perchè essendosi accidentalmente impigliata la mano sinistra in un tornio, aveva riportato una ferita lacera alquanto grave. Ebbe le cure del caso.

Una penna che ferisce. La scolara Giovannina Ambros, di 10 anni, abitante a Rozzol (località Verniellis) N. 552, nel ... iersera, una penna dall'astuccio, ... ferì al palmo della mano destra. Accompagnata alla Guardia medica, ebbe le cure opportune.

Per opera altrui. Ieri mattina si presentò alla Guardia medica Maria Gostizza, di 28 anni, abitante in via del Boschetto N. 22, la quale aveva una contusione al sopracciglio destro e accusava dolori alle spalle. Raccontò ch'era stata colpita con pugni da un uomo. Il motivo non lo volle dire. Ebbe le cure del caso.

Sulla pubblica via... L'altra sera nell'atrio della stazione della Meridionale fu arrestato il cocchiere Andrea Lamponi, di 38 anni, abitante in via della Crociera, perchè poco prima sulla pubblica via e in presenza di numerose persone, aveva ... il comodaccio suo, rendendosi inoltre colpevole di pubblico scandalo.

Il solito morso. Angelo Franceschini, di 12 anni, abitante in via della Torretta N. 4, mentre ieri si trastullava con un cane, fu dallo stesso addentato e riportò una lesione alla mano sinistra. Fu medicato all'«Igea».

Il sasso del monello. Margherita Bussani, di 14 anni, abitante in androna della Pergola, mentre, iersera, passava per una via di Cittavecchia, venne colpita da un sasso lanciatole da un monello e riportò una ferita lacero-contusa all'occipite. La ragazza fu accompagnata all'«Igea», ove ottenne le cure del caso.

Cadendo ad Opicina. Ieri mattina si presentò all'Ospedale il venditore girovago Rodolfo Kanicar, di 56 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 4, il quale, cadendo l'altra sera ad Opicina, si era fratturato il braccio sinistro. Venne accolto nel quarto riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Celestina Miloch, di 11 anni, abitante in via della Madonnina n. ..., per una ferita all'indice destro; Egidio Cecherelli, di 36 anni, carpentiere, abitante in via del Vento n. 16, per una ferita al medio sinistro; Rodolfo Clainer, di 29 anni, agente, abitante in via del Salice n. 2, per la distorsione del piede sinistro.

Ricorsero all'Igea: Carlo Longo, di 16 anni, abitante in androna della Punta n. ..., per distorsione dell'avambraccio sinistro; Erminia Siberna, di 40 anni, abitante in via Maiolica n. 10, per una ferita all'indice destro; Nassim Mihail, di ... anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio n. 44, per escoriazioni all'anulare destro; Rodolfo Pisent, di 30 anni, abitante in via della Guardia n. 44, per ferite alla mano destra; Maria Cucich, di 15 anni, abitante in via di Crosada n. ..., per una ferita alla mano destra; ... Osmo di 6 anni, abitante in via del Riborgo n. 8, per escoriazioni alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Montecucco.* Il ... del solito. — *S. Teresa 6.* Ella ci ... quattro... fascine di cosi ora lunghi e brevi, che chiama versi; nei quali si ap... qualmente la dolce Palmira si sveglia ... sogno d'orato: senza pensare a chi ... l'ama ce soffre per Te!! Ella non ... cura; pensa alla Sua cara bambola e alle sorelline: ma più tardi sta «giocando» ... il Suo... poeta passa ansante sotto il balcone. E nel vederla gli batte forte il ... pensando a Te mio dolce amore.» Possa, una volta, essere scrupolosamente sincera, Svetta subito! — *E' desiderabile la pubblicazione.* Esaminata la questione, non ci ... il caso di farla oggetto di pubblicazione. — *Interessato militare.* Ella non è tra ... — *Adele.* Versi in un mezzo litro di ... bollente due o tre cucchiai d'aceto e 30 grammi di creta. Lasci depositare e stenda sul vetro. Quando è asciutto, sfreghi con ... di lana. — *N. N.* Le piume di ... si lavano in una miscela composta di ... di acqua fredda, 1 grammo di acido ossalico e 20 d'amido di riso. Vi si passano le ... aprendole e procurando che il liquido penetri bene fra il piumino. Quindi si mettono ad asciugare. Si battono infine con bacchettine per allontanare l'amido rimasto. — *Gilda S.* E' ... se la persona stessa non manda l'indirizzo. Altrimenti come trovarlo tra milioni di ... — *Un polacco.* No. — *Architetto.* Legga ... del Gregorovius, del Ferrero e del ... — *Regnicolo impaziente.* Nemmeno ... — *Violetta e Margherita.* Si, il re... indicato. — *Lettrice assidua.* S. Irma 24 ...bre. — *Gelsomina.* Al Consiglierato di ...tenenza. — *Miserissima.* Ella ha senza ... diritto al sussidio. Si rivolga al Comitato ... presiede al Municipio. — *Galvanotecnico.* A ... personali e indiscrete non si risponde. — *Acquatico.* 1) Basta cambiar l'acqua ogni ... Il recipiente deve essere a collo largo. ... immergere nell'acqua qualche pezzetto ... carbone per impedire alle radici di marcire. ... Attenda una chiamata personale, e se non ... riceve, si rechi a reclamarla alla sezione militare del Magistrato, via Ss. Martiri. — *R. P.* 1) Una setta religiosa che vive nelle Americhe. 2) Per il permesso al Magistrato o al Direttorio del Museo. 3) Si colloca a distanza e ... fotografa. 4) Ella può abbonarsi direttamente. — Un'altra volta. — *Lidia T., Triestin.* Oggi ... no. Potrebbe saperlo. Forse che sì, forse ... no. — *Spauracchio di Montona.* Al caso, ... deve attendere una carta di richiamo. — ... Per Trieste, il listino che, nei riguardi, ... il cambio anche quivi. — *Giovane piranese.* Domande da farsi in tempo di pace! Abbia pazienza! — *A. K.*, Zara. Ella deve inoltrare le lettere, aperte, col tramite del Consolato degli Stati Uniti. — *Are Sappe.* P. T. significa: Pieno titolo. — *Regnicolo rosso.* 1) Finchè possono... 2) Non possiamo dare pareri sul valore dei prodotti messi in commercio. — *Freddoloso.* Troverà nel «Piccolo» della scorsa settimana. Riprodurre qui tutti i numeri non è possibile. — *Urgentissimo sapere.* La notizia è stata smentita. — *Trieste italiana.* 1) Quando il velluto è molto insudiciato di sostanza grassa, lo si sfrega fortemente con un pannolino imbevuto di ammoniaca; quindi si lava con essenza di trementina o di limone. 2) Veramente azzardata.... — *Rina.* Da sola ci rimetterebbe il tempo e la spesa. L'operazione è delicatissima ed esige le cure di gente del mestiere. — *Natalia e Placido.* 1) A mano a mano che le poste sono aperte, se ne dà notizia al pubblico. 2) Soltanto le famiglie dei richiamati hanno diritto al sussidio. — *Renata J.* 1) Zsolna, città, nell'Ungheria settentrionale. 2) La dedizione della città all'Impero. — *Interessato.* 1) La tassa decorre dal primo luglio. 2) Questione controversa. Per avere una massima, occorrerebbe provocare la sentenza di un giudizio. — *Viva Pola.* 1) La guerra santa chiama alla guerra contro i nemici dell'Islam i musulmani di tutte le Potenze in lotta con la Turchia. 2) Nessuno. 3) Sono 69 province. — *Divorziata.* Senza passaporto no.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.6, ore 2 pom. 8.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 755.3. Oggi: alta marea 5.21 ant. e 4.54 pom. - Bassa marea 11.42 ant. e 10.52 pom.

Ogni giorno una.

A scuola.

Maestro: Dimmi un nome derivato da «porta».

Scolaro: ?.....

Maestro: Come si chiama quel tale che sta in casotto vicino al portone?

Scolaro: Jacomo, el caligher!

TEATRI

Politeama Rossetti. Pubblico numerosissimo iersera alla terza del «Crispino e la comare». Affollate le gradinate e le gallerie. La briosa opera dei fratelli Ricci s'ebbe confermato il successo delle sere precedenti. Molto applaudita la gentile sig.ra Sari, che sostiene con grazia e disinvoltura la parte di «Annetta» la ciabattina divenuta gran signora. Sobriamente comico e pieno di risorse il Trevisan, e una bella macchietta artistica il Rossi (Mirabolano) che è in pari tempo un eccellente cantante. Del famoso terzetto delle ingiurie si volle la replica. Ottimi il Primosich e il giovane tenore Ubaldo Malvestiti. L'orchestra e i cori sempre accurati sotto la direzione del m.o Messina.

Questa sera ha luogo la serata d'onore della distinta artista sig.ra Elisa Petri, con l'ultima rappresentazione della «Favorita», opera nella quale la sig.ra Petri ha saputo far valere doti artistiche di canto e di azione non comuni sulle scene liriche. Alla seratante non mancheranno i meritati festeggiamenti.

Nella prossima settimana andrà in scena la «Linda di Chamounix», protagonista l'artista concittadina signorina Toinon Enenkel, che seppe farsi tanto apprezzare nella «Traviata».

Fenice. «Ruy Blas», la parodia musicale data ieri dalla Partenopea conseguì vivissimo successo, il migliore e il più unanime avuto sinora dagli infaticabili comici napolitani. Il lavoro comicissimo, esilarante, piacque moltissimo per la inesauribile vena d'ilarità di cui è ricco, per la messa in scena lussuosissima e per l'esecuzione impeccabile. Felice Sciosciammocca un «Ruy Blas» d'una «verve» impagabile, tutto frizzi, lazzi, salti e balli, ottenne un caloroso successo personale, magnificamente coadiuvato da Arturo Rizzo, ottimo «Don Sallustio». L'orchestra filò diritta e sicura sotto l'abile guida del giovane m.o Zecchi. L'applauditissima parodia avrà certo una lunga serie di repliche e procurerà alla brava compagnia, che seralmente va sempre più acquistandosi la simpatia del pubblico, caldo successo. L'avvincente dramma: «Le gesta del Club Stella» continua a trionfare per la forte trama e per gli interessantissimi quadri del carnevale di Nizza; lo dimostra la folla di pubblico che anche ieri assisteva al divertentissimo spettacolo. Peppino De Vita cantò come al solito, applauditissimo.

Il ricco e variato programma si ripete oggi totalmente; Peppino De Vita festeggia la sua definitiva serata d'addio.

Eden. Il pubblico continua ad accorrere in folla in questo simpatico ambiente ad ammirare i variati e ricchissimi spettacoli offerti. La cinematografia «L'impronta di sangue» che, come rilevammo ieri, è quanto mai artistica e avvincente, anche ieri soddisfò a pieno tutti gli intervenuti. Interesse grandissimo destò pure i bellissimi quadri dell'ultimo giornale della guerra e la farsa «La trovata del pittore» fece ridere anche i più ammusoniti.

L'artista lirico concittadino cav. Giuseppe De Sanctis continua ad entusiasmare gli uditori col suo bel canto: iersera eseguì una romanza della «Fanciulla del West» e riscosse insistenti, calorosissimi applausi. E applausi nutriti si ebbe pure la gentile cantante Lina Dolores.

Oggi ultimo giorno del presente programma.

Minimo. La briosa commedia di Augusto Novelli: «L'amor sui copi» conseguì anche alle repliche di ieri un grandissimo successo d'ilarità. Gli artisti tutti recitarono il lavoro con molta vivacità ed il pubblico, sempre numerosissimo, li applaudì calorosamente. Visto il brillantissimo successo, la compagnia veneziana tornerà oggi per altre tre volte.... a fare: «L'amor sui copi».

Alfieri. Ieri sera «Rudi», il birichino fantoccio parlante dell'artista enciclopedico «Ermont», ha divertito immensamente, in special modo il mondo piccino. La graziosa «divette» internazionale Savelli fu molto applaudita nel suo scelto repertorio.

Oggi si dà per l'ultima sera il dramma passionale «Rinuncia d'amore», molto ammirato per la sua drammaticità.

Circo Kludsky. Oggi alle 4 e alle 8 si daranno due rappresentazioni con attraentissimo programma, a prezzi popolari. Il circo darà ancora poche rappresentazioni, dovendo levare le tende.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Ore 8. «La Favorita» in 4 atti di G. Donizetti.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappresentazioni dalle 4 - 10. - Serata umoristica famigliare.
TEATRO CINE. 4-10. «Fra ruggiti di belve».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Bulca.
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Hornischer.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Un marito preso a colpi di rivoltella dalla moglie

Stranezze della psiche umana

Il fatto si era svolto il giorno 21 giugno a. c. in via della Sanità. Una donna con in braccio una bambina, dopo aver lottato alquanto con un uomo che voleva contenderle il possesso della piccina, estratta da saccoccia una voluminosa rivoltella sparava alcuni colpi contro di lui. I due protagonisti di questa scena erano i coniugi Ferdinando e Margherita Zecchini nata Ponga. Lo Zecchini, un bracciante nativo da Pirano, aveva sposato da Margherita Ponga nove anni fa. Di quattro figli ai due coniugi erano rimaste due femmine, la prima di otto anni, a nome Valeria, la seconda di due anni, a nome Maria. In causa di continui dissidi scoppiati fra i due coniugi in relazione alla feroce gelosia dello Zecchini, era stata decisa la separazione di mensa e di letto. La Valeria era rimasta al padre e la piccina, rimasta con la madre, veniva dalla stessa affidata alla nonna Maria Ponga, abitante in androna S. Lorenzo N. 3, mentre per necessità economiche la Margherita alloggiava presso la propria zia Lucia Tuppini in via del Ponte N. 6 e si guadagnava da vivere prestando servizio nel caffè «Tergesteo». Più tardi ella andò occupata quale inserviente presso una famiglia a Pisino. Ammalatasi, la piccola Maria fu accolta all'Ospedale, da dove sua madre, venuta per ciò a Trieste, si era recata a prenderla il giorno 21 giugno. Il marito della donna, che non si dava pace perchè l'amava ancora, la incontrava proprio in questo giorno. I due coniugi parlarono a lungo assieme, girando di qua e di là, sino acchè arrivarono in via della Sanità, dove egli tentava di impossessarsi della piccina, che pretendeva gli venisse consegnata. E fu durante la penosa lotta per il possesso della loro creaturina, che fra i due coniugi si svolse la scena suaccennata. Mentre alcuni passanti disarmavano la donna e riuscivano appena a togierle la piccina dal braccio, ella cadeva al suolo svenuta; altri si occupavano intanto dell'uomo, che venne accompagnato alla stazione di soccorso dell'«Igea». Fortunatamente soltanto uno dei colpi sparatigli dalla moglie lo aveva colpito al braccio sinistro, e il proiettile venne subito estratto. La ferita sarebbe stata anche di natura leggera ove non prodotta con arma e in modo tale cui ordinariamente va congiunto pericolo di vita e che quindi la legge qualifica di natura grave.

Ed è perciò che ieri la Margherita Zecchini comparve dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale.

L'accusata, una donnetta dai capelli fulvi, vestita decentemente, racconta di avere amato il marito, ma di essere stata costretta a separarsi da lui perchè, poco volonteroso di lavorare, lasciava lei ed i bambini nell'indigenza. Per giunta egli si dimostrava geloso più di Otello e sotto il pretesto di voler costringerla addirittura a non rispondere al saluto di qualsiasi uomo, la seviziava. La minacciava poi costantemente con il coltello affermando che l'avrebbe sfregiata affinchè non potesse piacere ad altri. Fu per queste minacce che temendo le ire del marito, che voleva ritornare con lei, ella si era armata.

Pres. Lei però fu trovata in possesso di ben due rivoltelle!

E così dicendo mostra due rivoltelle dalla canna lucente che sono in giudiziale custodia.

Acc. Una l'avevo con me, l'altra la lasciavo in casa.

Quindi la donna continua dicendo che il giorno del fatto il marito l'avvicinò pretendendo nuovamente accasarsi con lei. I due coniugi parlarono a lungo girando per le vie della città, soffermandosi a sedere nel giardino di piazza Lipsia e recandosi poi anche a pranzo insieme. La donna insisteva a dire che ormai necessitava vivere separati anche per non aumentare il numero dei componenti la famiglia, giacchè negli anni trascorsi assieme avevano provato essere impossibile il sostentamento di tutti senza una valida cooperazione da parte dell'uomo. Finalmente si venne alla scena svoltasi in via della Sanità dove il marito voleva toglierle la piccina evidentemente per costringerla a cedere.

— Non so come io abbia fatto. Mi sembra come in un sogno di aver estratta l'arma e di aver esploso un colpo, nel mio pensiero, in quel momento, per intimorire mio marito. Ma non afferro chiaramente quanto avvenne, perchè mi si velarono gli occhi.

Pres. Ci sono testimoni che affermano che lei avrebbe sparato cinque colpi.

— Può essere. Io non lo so. Quasi subito caddi svenuta al suolo.

Racconta ancora l'accusata che il marito insiste per ritornare con lei, ma che dopo quanto è avvenuto ella non si sente in forza di aderire, e come ritenendo insoffribile questo modo di vivere, dopo il fatto di via della Sanità, ella abbia tentato di suicidarsi trangugiando lisolo.

Nicolò Romano, Teresa Techiar e la guardia di p. s. Rodolfo Revelant depongono sulla scena avvenuta in via della Sanità confermando che la donna era agitatissima, aveva gli occhi stralunati e quasi subito, dopo gli spari, cadde svenuta. Lucia Tuppini, zia dell'accusata, narra delle sevizie del marito geloso, raccontando fra altro che un giorno lo Zecchini, dicendo alla moglie: «Speta che te baso», si avvicinò a lei e le morse invece fortemente un orecchio.

Viene d'altronde data lettura del deposto dello Zecchini, presentatosi spontaneamente al giudice istruttore, e da questo risulta che egli afferma di amare svisceratamente la moglie e le proprie bambine e conclude col dire «di essere certo che la donna quando sparava era completamente fuori di sè, che doveva avere agito in preda a completo turbamento dei sensi e domanda egli stesso perdono per l'amata consorte».

Queste le stranezze della psiche dei due protagonisti sulle quali si svolge il rimanente del dibattimento. Il difensore sostiene che sulla base delle emergenze processuali si deve ritenere senz'altro che l'accusata abbia agito in preda a turbamento dei sensi e quindi debba andar impune, ma affinchè ciò sia reso possibile conviene sentire il parere dei medici periti in proposito, e quindi propone che la donna venga assoggettata ad una perizia.

Il P. M. si dichiara d'accordo su questa proposta, e la Corte l'accoglie, decidendo che venga assunta la perizia mentale, che gli atti vengano rimessi al giudice istruttore, e a seconda della perizia la Procura di Stato avanzi eventuali nuove proposte.

La donna, che è a piede libero e che durante il dibattimento piangeva, si asciuga gli occhi e se ne va.

★ Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Parisini, Pacor e Spongia; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Zennaro.

La leva suppletoria a Capodistria

Capodistria 23. La rassegna dei riformati per i distretti giudiziari di Capodistria e Pirano sarà tenuta a Capodistria, nella sala del palazzo Pretorio, con tale ordine nei seguenti giorni del dicembre p. v. dalle ore 8 ant. in poi:

il 22 per tutti gli obbligati pertinenti al Comune di Pirano nati negli anni 1890 inclusivo 1880;

il 23 per tutti i pertinenti a Pirano nati negli anni 1879 e 1878, per quelli pertinenti al Comune d'Isola nati negli anni 1890 fino al 1878, per tutti i forestieri nati nel 1890 fino al 1878, residenti nei Comuni di Pirano ed Isola, nonchè per tutti gli obbligati pertinenti ai detti Comuni nati negli anni 1894, 1893 e 1892 che mancarono alla rassegna dei giorni 1,2 e 3 ottobre p. d.;

il 27 per tutti gli obbligati pertinenti e forestieri dimoranti nei Comuni di Paugnano, Maresego e Ocisla-Clanz nati negli anni 1890-1878;

il 28 per tutti i pertinenti e forestieri abitanti nei Comuni di Decani e Dolina nati negli anni 1890-1878;

il 29 per tutti i pertinenti e forestieri domiciliati nel Comune di Muggia nati negli anni stessi;

il 30 per tutti i pertinenti al Comune di Capodistria nati negli anni 1890 inclusivo 1880;

il 31 per tutti i pertinenti al nostro Comune nati negli anni 1879 e 1878, per i forestieri qui abitanti nati negli anni 1890 fino al 1878, nonchè per tutti gli obbligati pertinenti al distretto giudiziario di Capodistria nati negli anni 1894, 1893 e 1892 che non comparvero alla rassegna del 4, 5 e 6 ottobre u. s.

La fiera di Santa Elisabetta

Romans, 22. La fiera e sagra di Santa Elisabetta non è riuscita come negli anni precedenti, date le attuali condizioni. Ad ogni modo di mattina vi fu animato mercato d'animali.

„Due cugini"

Unica versione autorizzata di «Flammetta».

(50)

— Là! Là! Guardate là! - suggerii con voce al mio compagno indicandogli con la mano stesa l'ombra umana. - Vedete ...te?

Egli, titubando:

— Sì, mi par di vedere qualche cosa ... si muova... un uomo forse... o forse ... animale.

— No, no, è un uomo! - ribattei con fermezza. - Un uomo, vi dico! Un assassino che oggi per la terza volta ha tentato d'uccidermi.

— Uccidervi? - ripetè il russo trasalendo, e con un gesto energico soggiunse: — Avete ragione, signore: dobbiamo ... correre. Sì, voi ed io dobbiamo parlare e parlare subito. Non posso aspettare a domani. La mia impazienza è al colmo. Spieghiamoci subito, ve ne prego.

In preda com'ero alla stessa impazienza confessata dal mio interlocutore mi ... ad assicurarlo che anche io non desideravo di meglio. No, non avevo davvero nessun desiderio di rimandare più il nostro colloquio, ma poichè ritenendo dove ci trovavamo potevamo correre il rischio di buscarci una seconda schioppettata forse meglio diretta della precedente, invitai Smirnoff a vestirsi per poi recarsi con me nella biblioteca.

Appena entrati colà accesi tutte le candele, feci una buona fiammata nel camino, riempii due bicchieri di wisky e, offerto un sigaro al russo diedi fuoco alla mia pipa.

Così almeno, vestiti alla meglio, come eravamo entrambi, ma ben ricoperti dai nostri caldi mantelli, nè il mio ospite nè io ci saremmo buscati un raffreddore. D'altronde erano quelle preacuzioni indispensabili, che l'alba ormai vicina aveva sensibilmente abbassata la temperatura e anche nella biblioteca si battevano i denti.

Cedendo al mio consiglio Smirnoff sedette in una comoda poltrona e cominciò a fumare. Io mi assentai un momento e poco dopo, ritornando munito delle fotografie di Olga, presi posto a mia volta sul divano, esclamando:

— E adesso, signor Smirnoff, parliamo. Sono pronto. M'immagino che a quest'ora avrete capito che non v'ingannavo pretendendo di aver diritto di interrogarvi riguardo a mio cugino. La palla a cui siete sfuggito per miracolo ne è una prova, ma se essa non bastasse ho qui altre credenziali da presentarvi.

Così dicendo gli porse le fotografie.

Egli le guardò e balzò in piedi inorridito.

— La baronessa Olga! Morta anche lei!

— Sì, povera ragazza, morta assassinata, queste sono le fotografie della sua testa mandata a me per isbaglio probabilmente dai suoi stessi assassini che devono senza dubbio ignorare la fine immatura di mio cugino, alla cui ignoranza in proposito io debbo la poco gradita sorpresa del sinistro regalo.

Con gli occhi fissi sulla dolce immagine della sorella di Sonia, Smirnoff taceva. Io rispettai il suo silenzio e soltanto quando egli mi ebbe pregato di narrargli quanto conoscevo intorno alla provenienza del famoso pacco postale, ai suoi mandatori, alle misure prese dalla polizia inglese per rintracciare e punire i colpevoli, mi decisi a ripetergli per filo e per segno tutto ciò che i lettori hanno visto svolgersi durante i precedenti capitoli. Egli mi ascoltò con grande attenzione interrompendomi di tempo in tempo per dimostrarmi coi suoi commenti e le sue osservazioni come in fondo giudicavamo entrambi dallo stesso punto di vista le varie e successive circostanze di quella misteriosa e complicata avventura, e come anche secondo lui i conti di Noyal e il cosacco non erano se non personaggi secondari del dramma, attori rappresentanti ciecamente una parte della quale tra tenuto dissimulato lo scopo.

Quando ebbi finito di parlare e dopo aver letto la lettera di Tcherkask, Smirnoff si raccolse un istante in profonde riflessioni. Poi depose la letera, si appoggiò allo schienale della poltrona e riprese ad alta voce:

— In tutto ciò che mi avete riferito, mio signore, noto due o tre punti piuttosto oscuri. In primo luogo è per me evidente che oggi come oggi voi non avete scoperto ancora il segreto dell'avvocato Hoylake, ossia non sapete ancora perchè egli avrebbe voluto che non foste venuto a Pyechurch e perchè ha avuto tanta cura di allontanare da Manor House tutti coloro che conobbero vostro cugino. E' vero sì o no?

— Verissimo - ammisi a malincuore. - Verissimo: ma capirete bene che avevo ben altre cose per il capo di cui ero assai più preoccupato che non del segreto dell'avvocato Hoplake.

— Verissimo anche questo. Tuttavia per me questo segreto in apparenza di così lieve importanza è uno dei capi saldi della questione. Come pure, sempre secondo la mia idea, non meno interessante sarebbe il sapere perchè mai il cosacco tenuto per mille e una ragione a mantenersi nascosto abbia osato uscir fuori dal suo rifugio proprio stanotte per sparare un colpo contro di voi.

— Oh! A me questo non sorprende affatto, mio caro signore! - replicai sorridendo. - A quest'ora il cosacco o chi per lui si è perfettamente convinto che io o per dir meglio sir John Messiter, giacchè è inteso che per essi io sono mio cugino, non conta valersi dell'opera della polizia.

Essi ritengono infatti e ciò perchè ignorano che Pardoe è un agente della pubblica sicurezza, che l'aggredito della spiaggia si sia preso guardia di informare l'autorità locale del criminoso tentativo ripetuto due volte in suo danno, ed hanno perciò pensato che il ritentare per la terza volta la prova non doveva esporli a nessun pericolo.

— Il vostro ragionamento fila che è un piacere, amico mio! - dichiarò il mio interlocutore con una parola d'ironia nell'accento. - E a me non resta che deplorare di essere arrivato troppo tardi. La morte di vostro cugino avrebbe già reso inutile la mia venuta, ma se anche egli non fosse morto, oggi, dopo ciò che è successo, ossia le cose stando così come voi me le riferite, la mia visita sarebbe ugualmente inutile. Che cosa volete infatti che io vi dica dopo quello che voi avete detto a me? Che cosa volete sapere da me più di quello che sapete? Mi pare che ormai conoscete abbastanza i vari fattori del problema, come vi piace di chiamarla! O per lo meno ne conoscete altrettanti di quanti ne conosco io. Avete per esempio perfettamente ragione supponendo che vostro cugino fosse inviso alla Terza Sezione, e così pure credendo che la Terza Sezione, all'oscuro della sua morte, stia cercando di vendicarsi di lui torturandolo con la paura di sentirsi in suo potere. La stessa ragione avete infine pensando di trovarvi esposto ad un attacco definitivo diretto contro vostro cugino e di cui voi subirete la pena. Che cosa altro dunque volete sapere?

— Voglio sapere anzitutto i veri termini delle relazioni tra mio cugino e la baronessa Olga Kolomna.

— Se non è che questo... Ebbene, sir Jhon, vostro cugino e la baronessa Kolomna lavoravano insieme e d'accordo al trionfo della rivoluzione. In altri termini essi erano due soldati arruolati sotto la stesso bandiera, duo apostoli del movimento rivoluzionario, ecco tutto.

— Non dico di no, ammetto anzi che ciò sia la pura verità. Ma voi ammetterete, spero, signor Smirnoff, che questa comunione d'idee e di azione fra il defunto barone e la baronessa Kolomna non spiega minimamente perchè la testa della povera giovane assassinata venisse spedita in regalo al suo complice.

— Come non lo spiega? Lo spiega e in che modo, mio caro! Quell'offerta macabra doveva servire a dimostrare a John Messiter di buona memoria che genere di sorte gli era riserbata.

— Ma perchè allora avrebbero scelto proprio quella testa, la sua testa?

EDGARD JEPSON. (Continua).

La popolazione di Monfalcone aumenta

Monfalcone 24. Il movimento demografico di Monfalcone dal 1. gennaio al 31 ottobre a. c. segna: Nati: 243 maschi e 243 femmine, di cui 374 legittimi e 83 illegittimi; assieme 457. Morti: 82 maschi e 77 femmine; assieme 159, e precisamente: dalla nascita a un mese 26; da un mese a un anno 50; da uno a due anni 16; da due a tre anni 3; da quattro a cinque anni 3; da cinque a dieci anni 1; da quindici a venti anni 7; da venti a trenta anni 10; da trenta a quaranta anni 5; da quaranta a cinquanta anni 6; da cinquanta a sessanta anni 5; da sessanta a settanta anni 10; da settanta a ottanta anni 13; da ottanta a novanta anni 4.

Cose comunali di Lussinpiccolo.

Lussinpiccolo 22. Presenti 23 rappresentanti e il capitano distrettuale sig. Paolo Mosettig, il Consiglio cittadino tenne seduta sotto la presidenza del podestà on. Nicolich. Commemorato il sig. G. D. Gladulich, già apprezzatissimo cassiere comunale, la rappresentanza approva ad unanimità i consuntivi dei comuni censuari di Lussinpiccolo, Sansego, Unie e Chiusi per l'anno 1913; rimanda alla prossima seduta la domanda di Giuseppina Ivancich e Maria Bonicelli per la cessione d'un fondo comunale, dà parere sfavorevole all'istanza di Federico Scopinich per cessione d'un tratto di spiaggia lungo la via degli squeri e assicura il diritto di pertinenza al nostro comune all'itacense dott. Nicol Caravias de Pauss. Prende quindi alcune disposizioni riguardo alla banda cittadina e nomina un comitato allo scopo di studiare l'invito del Capitanato distrettuale a voler sottoscrivere il prestito di guerra da parte del Comune. Dopo lunga discussione e lieve ritocco a quella stabilita giorni or sono, si fissa la seguente tariffa massima dei prezzi del pesce sul nostro mercato: barboni, orate e branzini a cor. 2 il chilogramma, dentali, tonno e palamida cor. 1.60, tonno («panzetta») cor. 1.80, scampi cor. 1.20, grongo cor. 1.20, scarpena, sampietro e angosigole cor.1 , calamari e salpe cor. 1.20, menole 80 cent., agoni, sardelle e occhiate cent. 80, seppie 64 cent., polipi e sardellini cent. 48, moli grandi rotondi cor. 1.20, moli piccoli cent. 80, rase e donzelle ecnt. 72, gatto e asià cent. 64, sionfetti, cagni e bobe cor. 1.

BIFRONTE.

Il mio *primiero* è semplice
Frutto gustoso assai;
Se il decapiterai
Ecco, iprovvisamente
T'apparirà un ambiente
Consacrato al lavor.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCHIO - SO - CHI.

Borse e mercati

LONDRA 23. Argento 22 5/8; scontro di piazza 3 1/16.

NUOVA YORK 23. Cambio Londra cable 489.75, cambio Londra 60 giorni 485.50; cambio Parigi 511 1/2; cambio Berlino 86 1/4; argento (Bullion) 48 7/8.

BORDEAUX 24. Rendita francese 74.—.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 24 (Corr. Bureau). Avena fermissima, ungherese 11.80-12.50, boema, *morava e dall'Austria inferiore 11.50-12.10. Tempo: neve. Per frumento da panificazione il desiderio di comperare era* scarso. Invece si fecero alcuni contratti in mais ed avena, e cioè l'avena ungherse fu pagata più cara di 20, quella austriaca di 10 cent. Frumento, segala sostenuti, orzo mantiene i suoi prezzi, mais sostenuto.

BUDAPEST 24. Frumento 22.05-22.75 50 chilogr.; segala 17.25-17.40 50 chilogr.; avena 11.45-12.— 50 chilogr.; formentone 12.05-12.40 50 chilogr.; orzo 14.10-14.70 50 chilogr. Vendite 1500 C. M. (Freddo).

BRESLAVIA 24 (Corr. Bureau). Frumento 25.20, segala 21.20, avena 20.20.

NUOVA YORK 23. Farina 410-520; formentone loco 73 1/2; frumento per dicembre 123.—, per maggio 130 1/8, per inverno 125.—, per primavera 127 3/4.

Strutto Chicago per novembre 10.45, per gennaio 10.—.

LONDRA 23. Frumento 3-6 p. di meno; formentone 6-9 p. di più.

Zucchero.

LONDRA 23. Java 22.6. Stazionario.
NUOVA YORK 23. Centrifugal 404.

Caffè.

AMSTERDAM 23. Java loco 46 1/2; Santos per dicembre 32 3/4, per marzo 29 1/4, per maggio 28 3/8. Calmo.

NUOVA YORK 23. Fair Rio loco 6 1/4, luglio 676, per dicembrebr4e76lonovem12 Rio per marzo 5.76, per maggio 5.96, per luglio 6.76, per dicembre 5.37. Depositi settimanali 3000 sacchi.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	29.—	30.50
» » pronta spediz.	«	29.—	30.50
» » nov.-marzo	«	29.—	30.—
Pesto Melis pronto dal deposito	«	29.75	29 7/8
» » pronta spediz.	«	29.75	29 7/8
» » nov.-marzo	«	29.75	29 7/8
Concassè pronto dal deposito	«	30.25	30.75
» pronta spediz.	«	30.25	30.75
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.50	31.75
Cristallino dal deposito di Trieste	«	27 5/8	—.—
» dal deposito di Fiume	«	26.50	26 5/8
» ottobre-dicembre	«	26.60	27.50

Tendenza: calm. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 24 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar I, «Athina», car.; Molo Lloyd A, «Elektra»; B, «Bruenn», «Urano»; Hangar 13 a, «Fausto Cosulich»; 17, «Tripoli»; 24, «Brnnette»; 25, «Albania»; 30, «Gisela»; 58, «Dalmatia»; 69, «Wien».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

PERSONALE DI SERVIZIO. OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA capace, buoni attestati, offresi a distinte famiglie. Scrivere «Maria 20» al Piccolo. 8933 A

CUOCA cucina italiana, tedesca cerca posto. Androna Romagna N. 2. 5784 A

CUOCA perfettta offresi stabile o giornata. - Barriera vecchia 23, piano V. 8778 A

PRESTASERVIZI brava, offresi, con attestati, intera giornata. Indirizzo Piccolo. 5840 A

PIETRO FONDA fu ALMERICO

Possidente, d'anni 81

cessò di vivere oggi nelle ore pomeridiane.

Addoloratissima, la consorte **Teresa Fonda** nata **Furian,** assieme ai figli e nipoti, partecipa l'irreparabile perdita.

I funerali civili seguiranno nel pomeriggio di mercoledì 25 corr., partendo dalla propria casa al N. 862 di via Mogoron.

PIRANO, 23 Novembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

✝

GIORGIO TITZ

i. r. Direttore degli uffici d'ordine i. r., decorato con la croce del merito con la corona,

cessò di vivere ieri sera, confortato dai suoi cari.

La dolente consorte **CAROLINA,** in unione ai figli **GIORGIO, CARLO, MERY** mar. **RADOS, BEATRICE** mar. **RADOS,** ai generi **STEFANO** e **RODOLFO** ed ai nipoti, partecipa la dolorosa perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà giovedì 26 corr., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 25 novembre 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

All'onorevole Direzione della Camera di Commercio ed Industria, all'illustrissimo suo presidente cav. Giovanni de Scaramangà, all'egregio segretario cav. Dr. Carlo Garavini, alla spettabile Associazione generale fra negozianti al dettaglio, all'i. e r. Comando del distaccamento militare dell'Acquedotto d'Aurisina, che tanta parte presero al nostro lutto, ed a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la benedetta memoria della nostra indimenticabile estinta esprimiamo, commossi, i sensi della nostra perenne riconoscenza ed i nostri più sentiti ringraziamenti.

GIULIO TROMBA e Figli.

FRANCESCA BELLIA

ha cessato ieri di vivere.

I dolenti figli **Edoardo, Ernesto** ed **Eugenio,** in unione alle nuore ed ai nipoti, ne danno il triste annuncio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 novembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

Ieri venne rapito improvvisamente all'affetto dei suoi cari nell'età di 66 anni

GIOVANNI DEBIASI

Ispettore degli agenti di P. S. in p.

L'addolorata consorte GIOVANNA ed i figli ENRICHETTA, ERSILIA mar. LORENZINI, MARY e BRUNO, assieme agli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì alle 3 pom.

Trieste, 24 novembre 1914.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RAGAZZA, buoni attestati, offresi lavori domestici, dalle 8 alle 4. Scrivere «3244» Piccolo. 8897 A

PERSONALE DI SERVIZIO. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

DONNA di servizio cercasi, dalle 1 alle 6 pom. Via Giulia 67, secondo. 8922 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercasi prontamente. Giotto 9, II, destra. 8911 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia fuori Trieste. Giulia 39, IV. 8930 B

DOMESTICA a giornata, cercasi. Valdirivo 42, porta 17. Presentarsi dalle 10 in poi. 5856 B

PRESTASERVIZI pulita, onesta, anche tedesca, cercasi. Corso 24, portinaia. 5872 B

RAGAZZA capace, per servizio giornaliero, cercasi. Gelsi 7, macelleria. 5884 B

RAGAZZA capace tutti lavori di casa cercasi. Piazza Caterina 3, Silla. 5851 B

RAGAZZA brava cercasi per le stanze. Via Cavana 14 II, destra. 8863 B

RAGAZZA per cucina cercasi da piccola famiglia, dove si trova già altra persona servizio. Indirizzo Piccolo. 5712 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

FALEGNAME capacissimo, onesto, propri ordigni assumerebbe qualsiasi lavoro, prezzi onesti. Gentili offerte «Bisognoso» Piccolo. 8884 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 8924 C

LAVORANTE calzolaio offresi lavori mezzani, piccoli. Gatteri 26. 8937 C

PELLICCIAIA sarta, capacissima, eseguisce prontamente qualsiasi lavoro. Machiavelli 1, terzo. 5802 C

STENO-dattilografa, conoscenza italiano, francese, tedesco, sloveno, cerca occupazione ore antimeridiane. Scrivere «1914» Piccolo. 5789 C

SIGNORINA assolta commerciali distinzione, buona pratica, conoscenza tedesco, italiano, francese, inglese, cerca posto. Offerte «Artemisia» Piccolo. 5783 C

SIGNORINA tedesca, parla italiano cerca impiego quale direttrice o cassiera per negozio galanterie; ottime referenze. Offerte «Fichtig 21» Piccolo. 5804 C

SARTA lavora biancheria donna, bambini, abitini. Scrivere: «Buon prezzo» al Piccolo. 5881 C

SIGNORINA italiano-tedesco, pratica bambini, occuperebbesi mattina o dopopranzo. - Offerte sub «Paziente» Piccolo. 5870 C

SARTA capacissima qualsiasi toilettes, offresi giornata. Alfieri 9, II, sinistra. 8935 C

SIGNORINA distinta offresi per ambulatorio, o assistere signora ammalata. Scrivere Piccolo «Ospitaliera». 5867 C

TEDESCA capace assume riparazioni vestiti. Helene Stegmann, Tor S. Piero 14, Ospizio. 5868 C

SIGNORINA istruita, perfetta italiana con conoscenza del tedesco e francese, offresi quale corrispondente per due o tre ore alla mattina. Offerte «Fiore» Piccolo. 5668 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Negozio calzature Stautig. 5894 D

AGENTE manifatture e mode, prima forza, con conoscenza perfetta italiano e tedesco, con primarie referenze ed eventuale garanzia viene assunto prontamente per Pola. Offerte chiare e particolareggiate sub «Pola 1000» al Piccolo. 5833 D

APPRENDISTA meccanico installatore, cercasi dalle 11 alle 2. Palladio 12 8903 D

BRACCIANTE pratico maneggio liquidi bottame e condurre cavallo, cercasi per posto stabile. Indirizzo Piccolo. 5819 D

CONDUTTORI trattorie, osterie, cauzione da 200 a 1600, buonissime condizioni, cercansi prontamente. Kremser, Acquedotto 9. 5890 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Barriera vecchia N. 10, 1. 8874 D

IMPIEGATO giovane, stenografo italiano, pratico lavori scrittoio, cercasi da primaria società. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 8965 D

PIAZZISTA attivo, conosciuto bene barbieri, drogherie, cercasi. Offerte «Alta provvigione» Piccolo. 5800 D

SIGNORINA corrispondente tedesco, italiano, pratica conteggio, cercasi. Offerte «G. N.» Piccolo. 8717 D

SIGNORINA corrispondente, perfetta italiano-tedesco, cercasi due ore dopopranzo. Offerte sub «Dattilografa» al Piccolo. 8940 D

SIGNORINA o signora, direttrice caffè, pratica, vitto e alloggio, cercasi prontamente. Alfonso, unico mediatore. Caffè Casa rossa. 5829 D

SIGNORINE venditrici trovano occupazione per quindici, venti giorni, ramo chincaglie. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 5828 D

SIGNORINA corrispondente, indipendente, italiano, tedesco, dattilografa, cercasi prontamente. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 5827 D

SIGNORI di presenza, bravi acquisitori, che dispongono di una piccola cauzione trovano pronta occupazione. Presentarsi: Ghega 13. 8733 D

SIGNORINA dattilografa per scrittoio, cercasi. Offerte «Pronta entrata» al Piccolo. 5848 D

SIGNORINA stenografa italiana, pratica lavori scrittoio, cercasi, importante ditta. Offerte sub «Stenografa» al Piccolo. 8966 D

SIGNORINA cercasi quale praticante per scrittoio, con stipendio, perfetta conoscenza italiano, croato; verrà preferita se saprà anche tedesco. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 8887 D

RAGAZZE praticissime lavoro sacchetti per mamazzino cercansi. Indirizzo Piccolo. 5880 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. - Rivolgersi via Nuova 40. 5882 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5835 D

FAMIGLIO uomo pratico governo cavallo, conoscenza città cercasi quale facchino posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 5818 D

RAGAZZI pratici pulitori cercansi prontamente per stabilimento nichelatura. Toro 5. 8864 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO e vitto darebbesi, cor. 12 settimanali. Via Fontana 33, II destra, p. 6. 5821 E

CAMERA ammobiliata, bellissima affitta piccola famiglia; caffè, pranzo, cor. 60. Barriera 11, II, destra. 8761 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Farneto 37, porta 8, (angolo Gatteri). 8750 E

CAMERETTA ammobiliata con vitto affittasi. Via S. Giovanni 6, terzo, sinistra. 8950 E

CAMERETTA ammobiliata o vuota affittasi. Torre bianca 22, porta 12. 5849 E

CAMERETTA con buonissimo vitto affittasi, corone 56 mensili. Piazza Goldoni 10, p. 13. 8917 E

CAMERINO ammobiliato, disobbligato, chiaro, affittasi prontamente. Via Solitario 25, terzo, sinistra. 5878 E

CAMERETTA, camerino ammobiliato, ingresso libero affittansi. Via Nuova 49, IV piano 5825 E

CAMERA ariosa, stufa, gas, affittasi. Via Valdirivo 40, terzo. 5843 E

CAMERA ammobiliata, volendo vuota, ingresso scale, affitta persona sola. Sorgente 9, porta 13. 5832 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi unico subinquilino. Gatteri 28, IV, destra. 8900 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona pulita. Caserma 12, terzo piano. 5876 E

CAMERA elegantmente ammobiliata, gas, ingresso libero affittasi. Caserma 12, terzo. 8939 E

CAMERA vuota o camerino ammobiliato affittasi. Via Alfieri N. 9, I piano. 8908 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, quietissima affittasi unico subinquilino. Conti 2, II. 5859 E

CAMERA grande, vuota affittasi, cor. 20. Via Pondares 4, terzo, sinistra. 8929 E

CAMERE una, due, vuote o ammobiliate affittansi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 8923 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente, Piazza Ospitale. Solitario 25, III, destra. 5844 E

CAMERA bellissima, affittasi corone 24 mensili. Foscolo 16, quarto, porta 20. 5801 E

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi. Rivolgersi Latteria Sette fontane N. 3. 8871 E

CAMERA affittasi a due operai onesti. Via Remota 5, porta 26, vicino Stazione S. Andrea. 5795 E

CAMERA ammobiliata, uno due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Sapone 5, secondo, scala seconda. 5790 E

CAMERA con due letti affittasi presso persona sola. Farneto 26, IV. 8867 E

CAMERA vuota, ingresso scale, gas, stufa, affittasi. Acquedotto 5, secondo, sinistra. 8857 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, illuminazione gas, affittasi. Romagna 2, porta 6. 8868 E

CAMERA, cucina, tutto ammobiliato, con acqua, gas, affittasi. Donota 9. 8860 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Fonderia 5, IV, porta 25. 8894 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Corso 1, terzo, destra. 8890 E

CAMERINO chiaro, volendo anche vitto affittasi; escluso uomini. Via Sorgente 5, primo. 8892 E

CAMERA ammobiliata, con due letti affittasi. Felice Venezian 24, primo. 5816 E

CAMERA bellissima, ammobiliata affittasi pel primo anche a due persone. Via Nuova 5, III, sinistra. 8877 E

CAMERA ammobiliata affittasi 4 corone settimanali. Stadion 23, III. 8878 E

LETTO affittasi via Madonna del mare 5, III. 5811 E

LETTO in stanza affittasi a ragazza. Barriera 18, porta 21. 8955 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 5724 E

STANZA bella, ammobiliata, 1 o 2 letti affittasi. Foscolo 39, secondo piano. 5796 E

STANZA vuota uso scrittoio, ingresso libero, centrica posizione, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5797 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con o senza vitto affittasi. Donato Bramante 2, porta 12. 5728 E

STANZA bella, ammobiliata, netta, affittasi presso signora tedesca. Corso 5, III. 5893 E

STANZA vuota, luce elettrica, stufa, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 5854 E

STANZA ammobiliata o vuota, stufa, volendo cucina, affittasi. Chiozza 11, I. 8902 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 8914 E

STANZA ammobiliata, con o senza ingresso libero, eventualmente vuota, con ottimo vitto, affittasi. (Corso) S. Giacomo 1, I. 5855 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, affittansi. Via Nuova 11, II, destra. 9907 E

STANZA vuota, uso cucina, affittasi. Via Fabbri 4, terzo, 15. 5857 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi, corone 10 mensili. Villetta Cacciatore 1217. 8870 E

STANZA ammobiliata, vitto, corone 60. Toro 1, primo piano. 5781 E

STANZE, due, tre, ammobiliate affittansi prontamente, vicino posta centrale. Squero nuovo 7, primo. 5788 E

STANZA ammobiliata affittasi. Geppa 6, III. 8861 E

STANZA ammobiliata, con gas, uno, due letti, affittasi. Madonna del mare 2, porta 14. 8865 E

STANZA bella, ammobiliata, davanti, affittasi Sanità 10, scala II, primo. 8962 E

STANZE vuote, una ingresso libero, affittansi. Piazza Barriera 4, arrotino. 5885 E

STANZA elegante, grande, lussuosamente ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Carducci 34, primo. 8879 E

STANZA bellissima, ammobiliata, gas, stufa affittasi prontamente. S. Francesco 20, II. 8889 E

STANZE, una, due, ammobiliate, con cucina, utensili, acqua, gas, stufa, affittansi. S.ta Lucia 4, primo. 8711 E

STANZA ammobiliata, piccola o grande, soleggiata affittasi. Ruggero Manna 11-2. 5850 E

STANZA, anche per due signori, affittasi. - Via San Nicolò 13, porta 10. 8909 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, parchetti, affittasi. Cologna 11, secondo 5852 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Cologna N. 11, porta 7. 5877 E

STANZETTA ammobiliata, eventualmente camera matrimoniale, vitto, affittasi. Via S. Francesco 4, secondo. 8934 E

STANZA matrimoniale, altra ingresso libero e una piccola affittansi presso distinta persona sola. Acquedotto 31, III piano. 8912 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA vuota cercasi. preferibilmente centro. Offerte sub «Civile» al Piccolo. 5798 F

CAMERA, vitto, cerca signorina pressi Giambattista Vico. Offerte «Brunilde» al Piccolo. 5806 F

CAMERA signorilmente ammobiliata, ingresso scale cerca signore distinto. Offerte indicando prezzo «Stufa» Piccolo. 5812 F

PENSIONE per bambina cercasi. Rivolgersi: via Chiozza 50, Battista. 8876 F

STANZA ammobiliata, due letti, con comodo cucina, cercano coniugi senza figli. Offerte «Pulizia» al Piccolo 5794 F

STANZA chiara, possibilmente con ingresso libero cercasi. Offerte sub «Riposo» al Piccolo 5889 F

STANZA sul davanti, soleggiata, possibilmente con due finestre, in posizione salubre, con oppure senza vitto, cercasi per signore stabile. Non badasi prezzo. Offerte sub «Carlo Alberto» al Piccolo. 8968 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ASSISTENZA, sorveglianza nello studio, eventuale istruzione separata trovano ragazzi deboli, svogliati nel Doposcuola S. Michele 14. Retta 20-30 mensili. 5651 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro 2 mesi, lezioni anche di violino, con metodi facilissimi, semplicissimi. Via Nuova 49, IV, vicino Piazza Goldoni. 8910 G

DIECI corone mensili contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia. - Studio Cernè, Carducci 32. 5527 G

INGLESE, francese, tedesco, danese, svedese grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, C. Grospitz, Acquedotto 53, terzo destra. 5644 G

MAESTRO francese impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 8886 G

PROFESSORE tedesco insegna rapidamente madrelingua perfezione. Gatteri 10, III. 7. 5823 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BOA nero, struzzo, smarrito sabato 21, fra le 12-1. L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo via Silvio Pellico 6, terzo. 5879 H

PORTAMONETE contenente cor. 26 circa, smarrì povera madre. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo. 5860 H

TAPPETO persiano bianco rosso, smarrito lunedì sera pressi via Coronco. Mancia corone 50 portandolo via Miramar N. 27, III sinistra. 8945 H

UCCELLINI, uno azzurro chiaro, l'altro grigio e aranciato, fuggiti più giorni or sono. Mancia cor. 5 l'uno. Indirizzo al Piccolo. 5807 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO camera, cameretta e cucina cercasi, paraggi Stadion e Posta centrale. Offerte «Prontamente 306» al Piccolo. 8931 I

VILLINO, comfort moderno, cercasi pigione, eventualmente acquisterebbesi. Offerte dettagliate su b«Trieste» Piccolo. 5815 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, disponibile via Tiziano Vecellio 8. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 8957 L

APPARTAMENTI d'affittare, via Beccherie 47: 2 camere, cucina; Androna Orti 4: 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina; via Trionfo 3: camera con focolaio; via Olmo 17: 2 camere, cucina. Amministrazione Giulivo, Toro N. 14. 8941 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi corone 42 mensili, Androna Forno 2. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8942 L

APPARTAMENTI camera, camerino e camera, cucina, acqua, gas, sparherd, affittansi, via Istria 74. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 8943 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino, cucina subaffittasi. Scussa 5, portinaio. 5873 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Madonna del mare 4. 5616 L

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, due stanzini, luce elettrica, casa signorile, subaffittasi. Petrarca 5, portinaia. 8915 L

APPARTAMENTINO moderno, anticamera, camera, camerino, cucina affittasi prontamente corone 540. Rivolgersi: Via Tigor 8. 5805 L

APPARTAMENTINI in casa signorile, affittansi prontamente, prezzi irrisori. Indirizzo Piccolo. 5809 L

APPARTAMENTO 6 stanze, luce elettrica subaffittasi prezzo modico. Acquedotto 24. 8858 L

APPARTAMENTO pianoterra, due camere, camerino, cucina; altro al terzo piano, tre camere, camerino, cucina, cantina affittansi. - Piazza Leonardo da Vinci 3. 5410 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino da bagno, cucina, dispensa, terrazzetta, affittasi prontamente, anche ammobiliato. Via d'Azeglio 3, II, porta 15. 8592 L

CAMERA, camerino, cucina II, affittansi prontamente. Via Media 7. 8527 L

CAMERA, camerino, cucina, compreso acqua, affittasi cor. 26 mensili. Farneto 6, porta 1. 8963 L

CAMERA, cucina, acqua affittansi prontamente, corone 380. Via Sette fontane 4, portinaio 8967 L

CAMERA, cucina e camera, camerino, cucina, affittansi, via Marco Polo 3. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 8958 L

CAMERE due e cucina, cantina, orto, Roiano, affittansi. Banco caffè Moncenisio. 8919 L

CAMERA, camerino ,cucina, affittansi prontamente, cor. 20. Cologna 261, vicino macelleria 5837 L

CAMERA cucina, due camere, cucina affittansi prontamente. Androna Colombo 7. 5803 L

CAMERA e cucina e camera ammobiliata affittansi. Via S. Maurizio N. 10. Rivolgersi al portinaio. 5822 L

CAMERE (due), cucina, soleggiate, affittansi prontamente, prezzo modicissimo, via Revoltella 62, portinaio. 8875 L

GARAGES, stalle ,rimesse con annessivi appartamenti, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5810 L

MAGAZZINO grande, via Campanile, affittasi prontamente anche verso rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 5743 L

MAGAZZINO con spina d'acqua affittasi prontamente per corone 300 annue in via del Fortino. Indirizzo: Via Industria 4, III, Bisiak. 5813 L

MAGAZZINETTO disponibile, via Tiziano Vecellio 18. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 8956 L

VENEZIA. Affittansi mezzà, appartamenti termosifone, Canal Grande. Rivolgersi Albergo Monaco. 97115 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILI nuovi e usati, primaria fabbrica, vendonsi. Christofidis, Hotel de la Ville. 11439 M

ARMADIO quattro cassetti, chiffonnier, in buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5839 M

BORSA argento splendidissima, moderna, vendesi sole corone 50. (Dalla 1-4). Indirizzo al Piccolo. 5785 M

BICICLETTA da corsa, nuova, 8 impegnate, vendonsi, occasione per rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5864 M

COUPE', calessino, fornimenti, vendonsi prezzo da convenirsi. Via Fabio Severo 3. 5723 M

CAMERA e cucina vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5689 M

CAMERA, cucina completa, vendonsi causa partenza. Ponzano 59, III, Rossetti. 5841 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5838 M

CAPPOTTI ragazzo 14-16 anni, vestiti signorina, vendonsi. Campo S. Giacomo 2, II, sinistra. 5853 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, donna, pochissimo adoperati, stole, manicotti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5780 M

CASSA «National» usata, in buon stato, elegante, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5791 M

CHITARRA spagnuola, buonissima voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5824 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, lavorazione fortissima, vendesi prontamente, grandiosa occasione. Acquedotto 49, porta 2. 8961 M

CAMERA matrimoniale, nuova, adatta sposi, vendesi causa partenza. Via Bosco 10, IV, scala seconda. 5886 M

CASSAFORTE piccola, usata, cercasi. Offerte «Cassaforte» al Piccolo. 5887 M

CAMERA matrimoniale, adatta per sposi, nuova, vendesi subito. Via Boschetto 17, II. 8773 M

CARBONE fossile, 1000 chilogr., vendesi subito, corone 35. Scrivere «Carbone» Piccolo. 5826 M

CALDAIA a vapore, due atmosfere, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5875 M

CARAMBOL usato cercasi. Offerte sub «Carambol» Piccolo. 8925 M

FOCOLAIO economico «sparherd» piccolo, manicotto, stoffa pelo vendonsi. Risorta 1, II, Simoni. 8928 M

GRAMMOFONO grande, 40 pezzi, vendesi corone 55. Istria N. 381, barbiere. 8869 M

LETTI, suste, materassi 2, mai adoperati vendonsi cor. 86. Alighieri 14, porta 1. 8916 M

LETTO susta cor. 20; armadio, poltrone, lavamano vendonsi. Farneto 29, I. 8891 M

MOBILI diversi, vendonsi; esclusi rivenditori. Ponziana 52, III, porta 9. 8946 M

MACCHINA «Singer», vendesi, prezzo basso. Via Gelsi 12, IV, porta 19. 8944 M

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, vendesi. Via Petronio 9, porta 16. 8926 M

PIANO «Mignon», vendesi causa partenza. Via Tigor N. 8, porta 2. 5831 M

PELLICCIA uomo, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5861 M

PIANINO nero, nuovissimo, corde incrociate, moderatore, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 5814 M

PIANO Mignon nero, lungo 145, quasi nuovo, primissima fabbrica, ultimo modello, vendesi prezzo occasoine. Indirizzo Piccolo. 5846 M

PALETOTS due uomo forte, altri tre ragazzi, uno ragazzetto, mantellina pioggia, età 10 anni, tutto buono stato vendonsi. Squero nuovo 5, porta 11. 5847 M

PIANOFORTE coda cortissima, originale, primaria fabbrica, vendesi. Acquedotto 30, I. 8948 M

PIANINO usato, buonissimo stato, vendesi corone 320. Boschetto 44, mezzanino. 8969 M

PIANO Bösendorfer originale, corde incrociate, lucidato, nero, vendesi occasione. - Via Farneto 10, secondo. 5869 M

PIUMINI due, grandi, nuovi, un tappeto persiano, grande; uno mezzano ed uno piccolo; un tavolino ottagonale madreperla, turco; un tavolino ottagonale bronzo e legno; un tavolo crociera; una lampada elettrica; due poltrone paglia, foderate stoffa; sei quadri; una coperta imbottita due persone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5871 M

STUFA a gas, media grandezza, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5842 M

STUFA ferro «Phaebus», vendesi. Giustinelli N. 1A, porta 21. 8979 M

SPECCHI grandi, piccoli, poltrone peluche damascato, letti, armadi, vendonsi, prezzi miti. Piazza Goldoni 10, porta 13. 8918 M

SALOTTINO composto 16 pezzi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5862 M

SEDIE nuove, adatte cucina, latteria ecc., boccio legno santo, banco da cucina vendonsi prezzo rara occasione. Scorcola-Coroneo 723, estremità Molin grande, osteria. 8885 M

TAVOLA pranzo e 6 sedie pelle vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 5793 M

TAPPETI orientali, grande partita, vendonsi per occasione all'ingrosso, eventualmente singoli pezzi, presso L. Metzner, speditore, via N. Machiavelli 26. 5865 M

VESTITI cinquanta inverno vendonsi prezzo bassissimo in partita. Nicolò 11, primo, dalle 12-1, 5-7. 5880 M

VESTITO signorina, ottimo stato, vendesi corone 12. Via S. Vito 34, IV, sinistra. 8964 M

VESTITO nuovo, signora forte, vendesi causa lutto. Lazzaro 2, portinaio. 8859 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi causa malattia, prezzo irrisorio. Luzzatto, Caffè Rossetti. 8901 N

BOTTEGHINO erbaggi, decreto, vendesi causa partenza. Rivolgersi: Toro 1, spaccio vini, Thaler. 8893 N

FARMACIA in città capitale, giro annuo 100.000 aumentabile, cause militari urgentemente appaltasi. Offerenti che dispongono di circa 50.000 indirizzino sub «Lucillo» Piccolo. 8883 N

MUTUO cor. 5000 buonissimo interesse cercasi, ottime referenze. Offerte «Affare lucroso» Piccolo. 5895 N

LATTERIA vendesi in giornata, cor. 300. Raffineria 7, deposito vini. 8965 N

OSTERIA dalmata, birra Puntigam vendesi prontamente, corone 3000. Petronio, Caffè Olimpo. 5785 N

PISTORIA presentemente chiusa, mobilio completo vendesi corone 300. Petronio, Caffè Olimpo. 5770 N

SOCIO, socia, cor. 3000 per iniziata industria cercasi. Offerte «Esclusiva» Piccolo. 8936 N

15.000 disponibili prontamente prima intavolazione. Offerte «Trieste 1851» Piccolo. 5890 N

300 corone cercansi scopo commercio; buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 5845 N

3000, 4000 corone disponibili qualunque buon affare. Offerte «3000» Piccolo. 5888 N

7000-8000 corone cercansi prima intavolazione prontamente. Esclusi mediatori. Offerte «Novembre» al Piccolo. 5799 N

8000 corone disponibili, prima intavolazione stabile città. Escluso mediatori. Offerte «Sollecito» Piccolo. 8903 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA nuova, S. Giacomo, esente imposte [illegible] anni, vendesi piccolo saldo prezzo; rendita 16 percento. Indirizzo Piccolo. 5892 O

CASE due con orticello e terreno, prossimità Giardino pubblico, vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 5866 O

CASA nuova, via Revoltella, 3 piani, rendita ottima, vendesi prezzo d'occasione. Informazioni: telefono 25-62, 4-5 pom. 8866 O

STABILE rendita 13.300 aumentabili vendesi corone 130.000, saldoprezzo 72.000. Gentili offerte sub «Affare» al Piccolo. 5857 O

VILLA in bellissima posizione, costruzione moderna, vicinissima Trieste, permuterebbesi con casetta città. Offerte «Villa 400» al Piccolo. 5836 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI. Solamente nel nuovo deposito, via Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale, Sali Brud, si possono acquistare mobili e tappezzerie a prezzi riconosciuti 20 percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza! Stanze matrimoniali da 320, pranzo, moderne, da 400 in più. 5832 P

CALLI vengono estirpati radicalmente col insuperabile Cerotto «Clavyl». Farmacia Piazza S. Francesco. 5181 P

CAMERA e cucina solidamente lavorate vendesi de falegname. Madonna del mare 21. 5880 P

CUCINA completa, moderna, laccata bianco vendesi buon prezzo. Falegname, Canova [illegible]

DA chi?! venite avvisati segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra d'una vincita quando meno vi aspettate! Unicamente dall'Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni Biglietti dan», Trieste, Corso 34, primo piano. Tesa estratte questi mesi ben 1609 cartelle. premi 10 centesimi per cartella. Abbonamenti, prezzi da convenirsi. 3834 P

DIVANI letto, divani con specchio, divani ottomane, fornimento veneziano, suste, materassi buonissimo prezzo, vendonsi, occasione. Farneto 15, tappezziere. 8896 P

FRANCOBOLLI collezioni acquistansi. Via Nuova 42, spaccio tabacchi. 8854 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti. Via Nuova [illegible]

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti dele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, foro 278, romano 4; villino proprio. [illegible]

MANICURE e massaggi, M.lle Petrowna, del Toro 16, primo. [illegible]

OTTIMA fonte d'acquisto! Vestiti, Paletots Raglan, Sport uomo, ragazzi, soltanto «Alle grandi fabbriche» Barriera 10. Ricca scelta pure per scolari. [illegible]

PETROLIO, stufe, accessori, riparazioni, conosciuto lavoratorio bandaio Linassi, Cecilia [illegible]

PANE a buon prezzo si ottiene mediante forno trasportabile, applicabile sopra fornello a carbone; prezzo co. 8.50. Vendita presso negozio ferramenta, Cesca, via Nuova [illegible]

PELLICCIE, stole, manicotti, mantelli finissimi, ultimi modelli, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza, Via Boschetto 42, I destra. 8936 P

RAGLAN grevi, da donna, sacco per fanciulli vestiti eleganti, stoffe fine; prezzi enormemente bassi. Jess, Barriera 15. [illegible]

STOFFE prussiane, slesiane, pura lana garantita, prezzi di fabbrica (senza aumento). Rara occasione, risparmio 40%. - Harry Goetzl, via Molino piccolo 10. 8960 P

SELVAGGINA giornalmente fresca, spedisce pronta, prezzi miti. Lepri da 3 fino 5 chilogrammi cor. 1.30 al chilogr.; pernici cor. [illegible] pezzo; Volatili: fagiani cor. 3 il pezzo, oppure galline sventrate cor. 1.60 al chilo; pollastri giovani per friggere cor. 1.90 al chilo; oche grasse da 5 fino a 6 chilogrammi, sventrate e pulite cor. 2.20 al chilogramma. Spedisce per ovunque mezzo posta o ferrovia, franco porto. Pregasi fare le ordinazioni anticipando [illegible] dell'importo, resto verso rivalsa. Stefano [illegible] dotto Szombathely, (Ungheria).

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BUSTO nuovo che fosse stato consegnato per isbaglio da un ragazzetto il giorno [illegible] corr. a qualche famiglia del rione di Piazza Scorcola, si prega di inviarlo via Belvedere 36, Leban.

ETERNAMENTE.... Ti adoro, soffro!! Destino altro sito incontro quotidiano; situazione penosa!!

FRAM. Come va, idolo mio? Mio pensiero incessantemente teco. Ardenti.

FUGGITIVE, very Fine. Non so se leggerai queste parole lontana, intanto con saluti mezzo ricevete un affettuoso lontano tender from him who think of you always. Ne m'oubliez pas, my beloved dream!

GIORGIO 3. Pel tuo genetliaco, Ecci ti tanti, tanti auguri.

ANTONY. Lettera giace al banco, presso Milano. Jolanda.

CHIOZZA. Sono ammalata, desidera parlarti. Venga casa mia. 8453 R

ARGUS... come sabato... verrete oggi? Saluti.

RAVENNA.

CHIOZZA. Ormai senza speranza vostro ritro, amerovvi segreto. Fatevi vedere ore tre. Omonimo.

R. 500. Ritira lettera come l'ultima volta.

MIE M.a Retirez lettre adresse aujourd'hui. Prière reponse immediate. Promenade.

LOCI. Anima mia, felicitazioni pel 30 mo! Spero vederti istesso giorno come volta, alle 14. Non mancare. Se cambi assi vertirei. Infuocati, Sincerità.

LABOR. Perchè quando chiedo di vederti rispondi? Dimmi come potrei parlarti! tuo, P.

PERSONA conosciuta che raccolse pelliccia bambina, Anastasio-Belvedere, invitata portarla Piccolo, scanso dispiaceri.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 25 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

200 azioni a nom. 400 cor. l'una della Società Anonima Generale di Trasporti, collana e catena lunga d'oro, borse porta-atti in pelle, portamonete, bicchieri, pettini, collier, albums, scatole tabacco, quadretti veduta, fermagli, spille, perini, bottoni polsi, matite, orecchini ed ni, portacenere, cerniero, bijouterie.

Comperate la **BUSTA FORTUNA**

(costa 20 Corone), contiene 5 Biglietti Lotteria di Stato, scelti in modo da facilitare la vincita. Si vende soltanto disce verso invio dell'importo presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste.

BREVETTI

Prima di ricorrere a società estere per lo sfruttameto di brevetti, chiedere schiarimenti ed istruzioni all'ingegnere

M. GELBHAUS

Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato.

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.